



Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Bilancio Esercizio 2016







Indice

Organi statutari	5
Relazione sulla gestione	11
Relazione economica e finanziaria	12
Bilancio di missione	22
Tavole di bilancio	51
Stato patrimoniale	52
Conto economico	54
Nota Integrativa	55
Criteri di valutazione	56
Stato patrimoniale	58
Conto economico	82
Rendiconto finanziario	95
Informazioni Protocollo d'Intesa	99
Informazioni integrative definite in ambito A.C.R.I.	103
Relazione del Collegio sindacale	109





ORGANI STATUTARI



ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE

Bravi Settimio
Calcagnini Giorgio
Campanini Paola
Cataldo Marco
Cerboni Baiardi Anna
Cottini Lucio
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Giacchella Giovanna
Iaccarino Alberto
Scavolini Emanuela
Siena Salvatore
Speranzini Emanuela
Vanzolini Claudia
Zanghirati Urbanaz Wilmer

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cangiotti Marco	Presidente
Martelli Marco	Vice Presidente
Brualdi Renato	Consiglieri
Cecchini Silvia	
Giorgioni Franca Maria	
Licini Cesare	
Uguccione Riccardo Paolo	



COLLEGIO SINDACALE

Spadola Gianluca	Presidente
Cesaroni Edoardo	Sindaco
Ricci Roberto	Sindaco
Battaglia Francesco	Sindaco supplente
Di Mauro Stefania	Sindaco supplente

SEGRETARIO GENERALE

Ficari Alberto

STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta

Guidi Giorgia

Maggioli Massimo

Mazzara Giovanna

Pucci Giovanni



ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Michele	Gennari Maurizio
Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino	Giacchella Giovanna
Arcivescovo di Pesaro	Giannini Gianfranco
Associazione Pesarese Albergatori	Giannola Mario
Baldassarri Momo	Giordano Salvatore
Balestieri Paolo	Giorgioni Franca Maria
Bastianelli Learco	Girelli Giorgio
Bastianelli Leo	Giuggioli Alessandro
Belligotti Marcello	Giuliani Elio
Benelli Piero	Gostoli Renata
Bertini Gianfranco	Guerrera Sebastiano
Bettini Alessandro	Istituto Statale D'Arte
Bisello Floro	Lancia Mauro
Bisetti Alessandro	Leonardi Cesare Augusto
Bogliolo Giovanni	Licini Cesare
Boni Paolo	Livi Vittorio
Bracci Roberto	Lombardi Giuseppe
Brualdi Renato	Londei Giorgio
Brusciotti Bruno	Luchetta Lucio
Brusi Alessandro	Luminati Luigi
Calegari Grazia	Marchetti Alberto
Camera di Commercio di Pesaro	Marcolini Pietro
Cangiotti Marco	Mariotti Gianfranco
Castelbarco Albani Clemente	Martelli Marco
Cataldo Marco	Mazzoli Graziella
Ceccarelli Giuliana	Michelacci Paola
Cecchini Silvia	Monaco Lucio
Cerboni Baiardi Anna	Monaldi Marzio
Chiarantini Laura	Montagna Marco
Ciaschini Maurizio	Montinaro Gianluca
Comune di Pesaro	Mosci Gastone
Conti Adriano	Muccioli Gabriele
Corbucci Franco	Nardelli Renato
Coschiera Paolo	Nonni Giorgio
Cottini Lucio	Ortolani Cristina
Diamanti Ilvo	Paglalunga Sandro
Di Caro Alessandro	Pagliano Claudio
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso	Pagnini Carlo
Di Sante Tommaso	Paoli Feliciano
Fattori Giuseppe	Piergiovanni Antonio
Federici Maria Teresa	Prefetto di Pesaro
Ferrati Lucia	Provveditore agli Studi di Pesaro
Ferri Giuseppe	Quaresima Massimo
Filippetti Nardo	Raffaelli Francesco
Formica Guido	Recupero Giuseppe
Franci Alberto	Regione Marche
Francioni Angelo	Rettore Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
Franzé Giuseppe	Ripanti Carlo
Gennari Marcello	Rossetti Esterina



Rossi Raimondo
Rubini Giovanni
Santini Giovanni Maria
Sassi Gioacchino
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Scoccianti Mario
Serra Angelo
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Tonelli Anna
Tonti Gianfranco
Uguccione Riccardo Paolo
Valli Bernardo
Vegliò Antonio
Vitri Alceste



PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispose, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2016 documenta l'impegno della Fondazione che, in linea con le linee di programmazione per il triennio 2014-2016, opera a sostegno delle comunità locali affiancandosi alle Istituzioni ed alle Organizzazioni della società civile.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

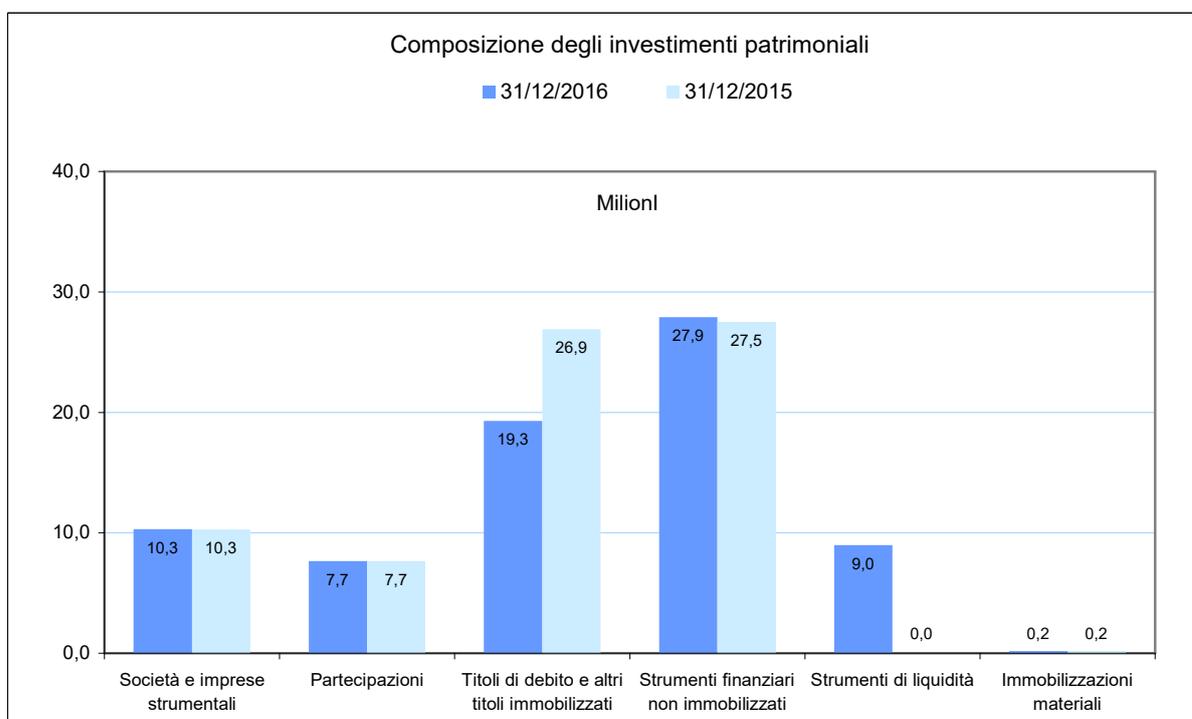


RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2016		31/12/2015	
Totale investimenti	74.391.479	100,00%	72.610.242	100,00%
Società e imprese strumentali	10.315.770	13,87%	10.299.655	14,18%
Partecipazioni	7.679.852	10,32%	7.679.852	10,58%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	19.296.773	25,94%	26.918.604	37,07%
Strumenti finanziari non immobilizzati	27.910.402	37,52%	27.523.449	37,91%
Strumenti di liquidità	9.000.000	12,10%	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali	188.682	0,25%	188.682	0,26%





ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
Totale Portafoglio	63.979.693	62.267.080	63.440.136	3.756.638	5,92%
Portafoglio strategico	7.679.851	7.679.851	7.679.851	691.789	9,01%
Partecipazioni strategiche	6.986.157	6.986.157	6.986.157	667.789	9,56%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	6.986.157	6.986.157	667.789	9,56%
Altre partecipazioni	693.694	693.694	693.694	24.000	3,46%
Enel	693.694	693.694	693.694	24.000	3,46%
Portafoglio gestito	56.299.842	54.587.229	55.760.285	3.064.849	5,50%
Polizze di capitalizzazione	14.161.673	13.616.993	13.616.993	544.680	4,00%
Polizza Ina Moneta Forte	14.161.673	13.616.993	13.616.993	544.680	4,00%
Gestioni patrimoniali e fondi	32.902.112	33.063.989	32.694.196	680.959	2,08%
Gestione patrimoniale JPMorgan	28.003.069	27.668.625	27.540.472	479.152	1,74%
Fondo RealEnergy	1.950.000	1.950.000	1.950.000	75.386	3,87%
Fondo Global Value 2010	1.949.043	2.445.364	2.203.724	126.421	5,74%
Fondo A.S.C.I.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Portafoglio obbligazionario	236.057	7.906.247	4.790.626	1.803.086	37,64%
BTP 01/03/2021	0	7.651.910	4.536.788	1.791.408	39,49%
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/2026	236.057	254.337	253.838	11.678	4,60%
Strumenti di liquidità	9.000.000	0	4.658.470	36.124	0,78%
Buoni di risparmio	9.000.000	0	3.663.934	15.802	0,43%
Depositi vincolati	0	0	994.536	20.322	2,04%



Il prospetto mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari e la loro redditività nell'esercizio 2016.

Nella relazione che segue tali risultati sono messi a confronto con quelli dello scorso esercizio che, ai fini di una corretta comparazione, sono ricalcolati al netto delle componenti riguardanti la Banca delle Marche. La gestione finanziaria dello scorso esercizio è stata infatti pesantemente condizionata dagli eventi riguardanti la Banca delle Marche che hanno portato all'azzeramento delle azioni e del prestito subordinato Upper Tier II per un valore totale di € 104.679.702.

La performance globale lorda degli investimenti al 31 dicembre 2016 è pari al 5,92% contro il 3,70% rilevato nell'esercizio 2015.

Nel periodo di riferimento le varie componenti hanno conseguito i seguenti rendimenti.

Il Portafoglio strategico registra una performance del 9,01% contro il 9,86% dello scorso esercizio.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti evidenzia una performance del 9,56%, identica a quella rilevata nell'esercizio 2015.

Le altre partecipazioni, costituite integralmente dalla residua posizione in Enel, registrano un rendimento del 3,46% contro il 2,39% dello scorso esercizio.

Il Portafoglio gestito registra una performance del 5,50% contro il 2,99% dell'esercizio precedente.

Le polizze di capitalizzazione evidenziano una performance del 4,00%, pressoché identica a quella del 2015 (4,02%).

Il comparto gestioni patrimoniali e fondi di investimento registra una performance del 2,08%, contro il 2,40% fatto rilevare lo scorso esercizio.

La gestione patrimoniale JPMorgan evidenzia un rendimento dell'1,74% contro il 2,22% del 2015.

Il Fondo Real Energy evidenzia un rendimento del 3,87% contro il 6,43% rilevato nel 2015.

Il Fondo Global Value 2010 evidenzia un rendimento del 5,74% contro il 2,18% del 2015.

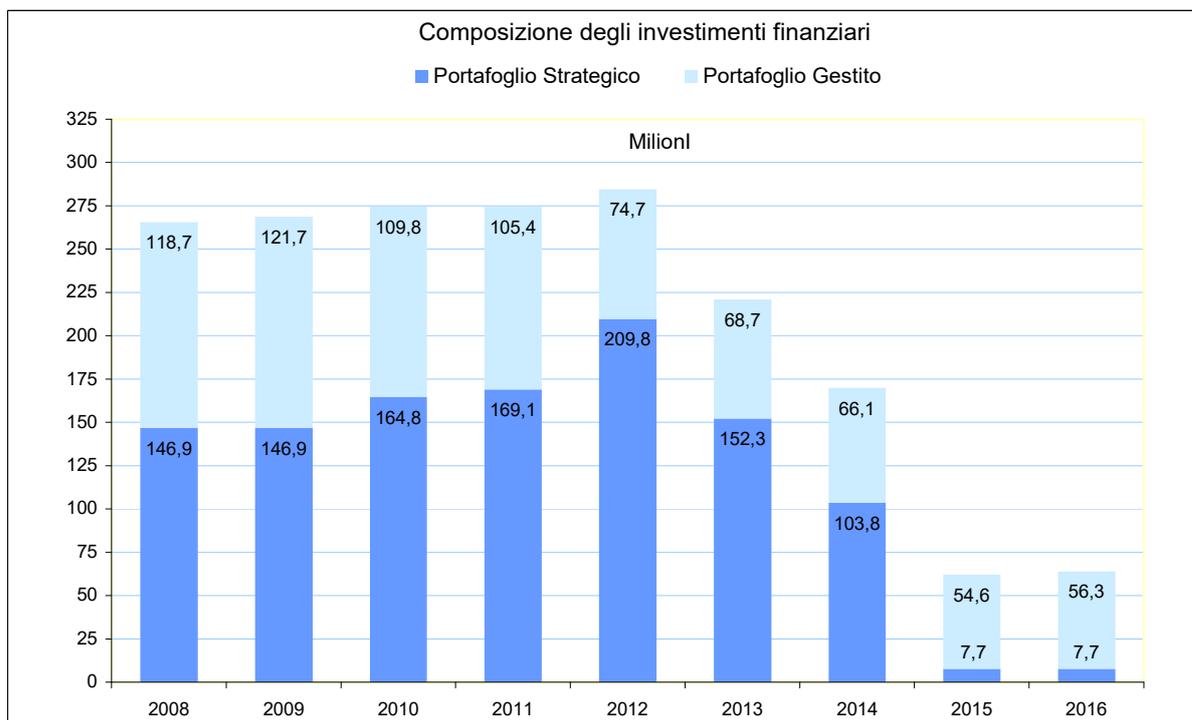
Non rileva invece alcun rendimento il fondo ASCI non avendo effettuato nel 2016 alcuna distribuzione, così come nell'esercizio scorso.

Il portafoglio obbligazionario evidenzia un rendimento del 37,64% contro il 3,92% del 2015; tale risultato è interamente riconducibile all'operazione straordinaria di vendita del Btp effettuata in data 4 agosto 2016 che ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda di € 1,6 milioni.

Gli strumenti di liquidità, rappresentati da Buoni di risparmio e Depositi vincolati, registrano una performance dello 0,78% contro il 2,02% dello scorso esercizio.



STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA



Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

Il 2016 è il primo esercizio che non vede la Fondazione impegnata nella gestione di attivi finanziari riguardanti la Banca conferitaria.

La partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A. aveva sempre costituito, sin dalla nascita della Fondazione, l'investimento cardine del patrimonio sia in termini quantitativi sia per il ruolo strategico, in considerazione dei legami storici con il territorio di riferimento. Il valore della partecipazione è stato azzerato nello scorso esercizio a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 che ha disposto l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.A. con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

Le altre partecipazioni completano la sezione del c.d. Portafoglio strategico. Si tratta di una piccola porzione di portafoglio originariamente costituita, nell'esercizio 2011, con azioni italiane allo scopo di introitarne i dividendi storicamente elevati, oggi in fase di dismissione. Al 31 dicembre 2016 tale porzione di portafoglio è rappresentata dalla residua posizione in Enel per la quale esiste già la disposizione di vendita da parte degli Organi della Fondazione, subordinata ad un recupero del prezzo di mercato fino alla soglia del prezzo di carico.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse al netto delle partecipazioni azionarie sopra descritte, il c.d. Portafoglio gestito, è stato sempre privilegiato un approccio volto a contenere il rischio complessivo insito nelle varie asset class.



Il Consiglio generale ha ritenuto di fissare, coerentemente agli obiettivi, alle finalità di investimento ed al grado di rischio che la Fondazione può assumere, i limiti massimi degli investimenti azionari e degli asset alternativi rispettivamente al 20% ed al 15% del portafoglio gestito.

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione complessiva nel comparto azionario e negli asset alternativi del portafoglio gestito si è attestata al 27,1%, entro i limiti fissati dal Consiglio generale.

PORTAFOGLIO STRATEGICO

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2016 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio scorso, che rappresentano lo 0,067% del capitale della società

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di € 893 milioni contro € 2.170 milioni dell'esercizio precedente (-58,85%) con un patrimonio netto che è passato da € 19,55 miliardi del 2014 a € 19,46 miliardi del 2015 (-0,47%).

CDP ha provveduto a distribuire nel corso del 2016 un dividendo unitario di € 2,92, per un totale di € 852,6 milioni. Il dividendo per la Fondazione si è così attestato a € 667.789 (identico a quello riscosso nel precedente esercizio).

Altre Partecipazioni

Le "Altre Partecipazioni" sono rappresentate da azioni acquisite nel corso dell'esercizio 2011, per un totale di circa € 4,2 milioni, con lo scopo di migliorare il profilo reddituale del patrimonio della Fondazione tramite l'incasso dei dividendi.

Gli investimenti sono stati effettuati solo su titoli italiani (Enel, Eni, Finmeccanica, Mediaset, Telecom Risparmio e Terna) per evitare problematiche legate alla doppia tassazione dei dividendi esteri.

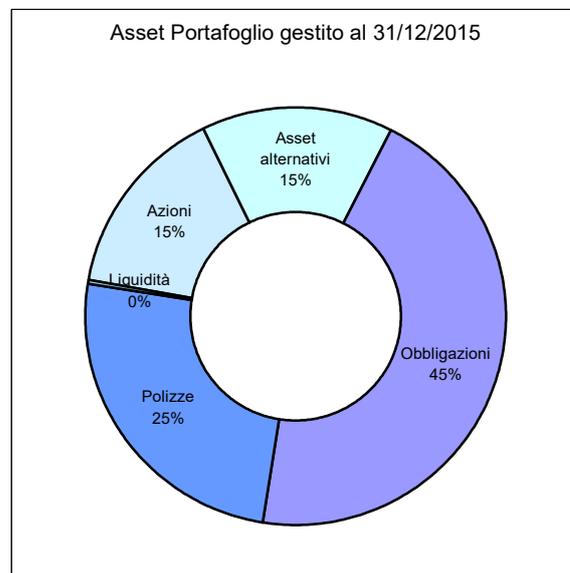
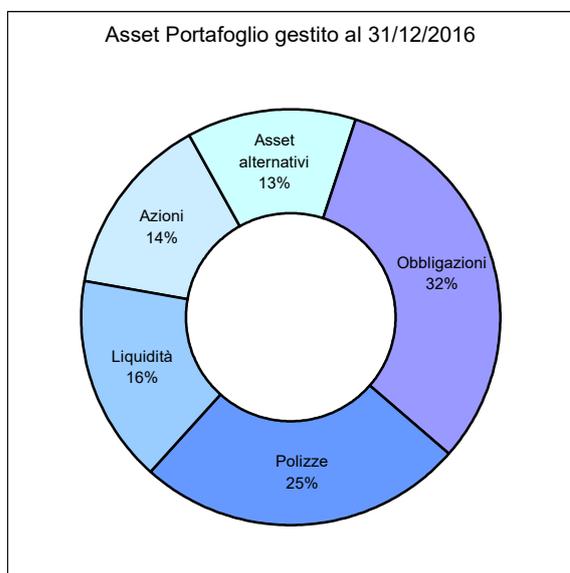
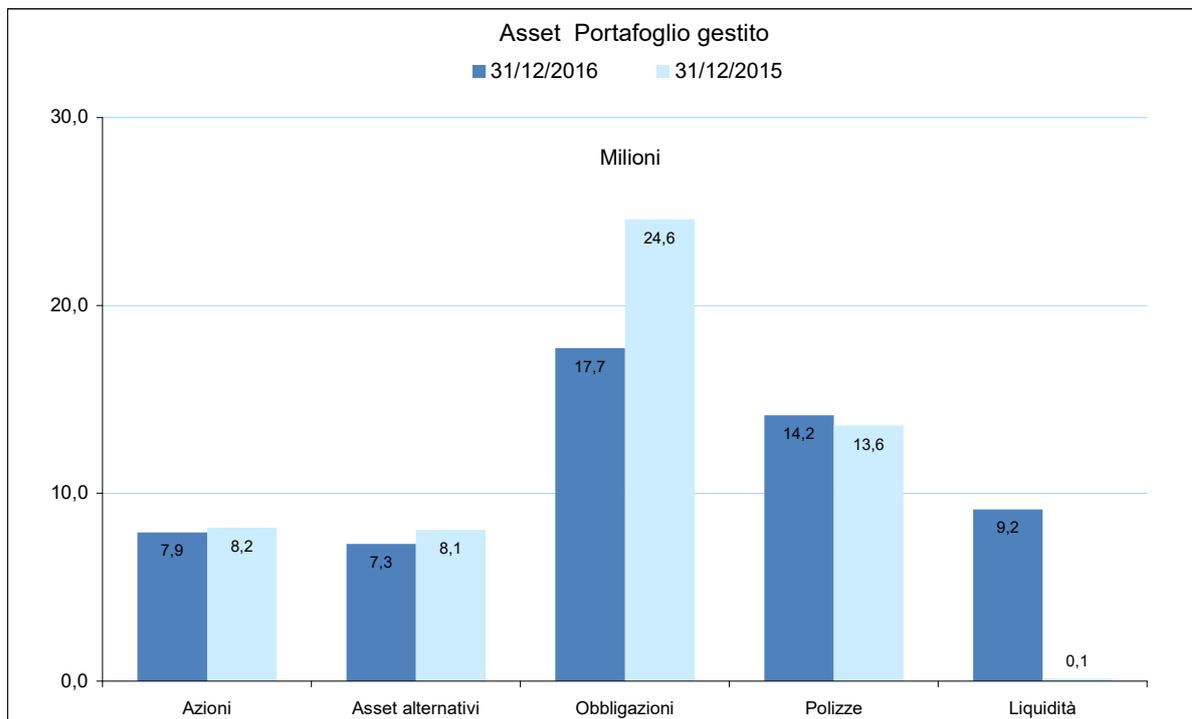
I dividendi sempre meno consistenti e le esigenze di liquidità per l'operatività ordinaria conseguenti all'assenza del dividendo della Banca conferitaria hanno spinto alla decisione di smobilizzare integralmente il comparto liquidando le singole posizioni in caso di recupero dei prezzi di mercato fino alla soglia del prezzo di carico.

Dopo le vendite del titolo Eni nel 2012, Terna nel 2013, Mediaset nel 2014, Finmeccanica e Telecom Risparmio nel corso del 2015, rimane in essere solo la posizione nel titolo Enel.

Nel complesso i ricavi derivanti da tale comparto sono stati € 24.000 contro € 21.000 dello scorso esercizio.



PORTAFOGLIO GESTITO





RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

Quadro economico-finanziario

Il 2016 è stato un anno denso di eventi, soprattutto politici, che hanno influenzato l'andamento dei mercati finanziari.

Malgrado le incertezze, legate in primis alla Brexit e alle elezioni americane, il mercato ha risposto in maniera positiva: il contesto macro favorevole ha prevalso nel giudizio degli investitori. La vittoria di Trump, ad esempio, ha innescato un importante cambio di rotta nel sentiment di mercato, con l'indice S&P 500 che ha segnato i massimi storici. Gli investitori hanno guardato positivamente alla vittoria del candidato repubblicano, celebrando l'arrivo di un governo "pro-crescita" e hanno per il momento trascurato le possibili conseguenze delle politiche isolazioniste sul piano del commercio internazionale.

L'anno si è chiuso con un ottimismo generale sui mercati finanziari, supportato anche da dati finalmente incoraggianti sia sul piano macroeconomico che su quello aziendale. Gli investitori si sono spinti a prevedere un periodo favorevole per i mercati azionari, gli stessi che solo qualche mese prima prevedevano la recessione statunitense.

In questo contesto è interessante osservare come il 2016 sia terminato in maniera diametralmente opposta rispetto a come era cominciato. Gennaio era stato infatti un mese difficile per i mercati finanziari, come dimostrato dal forte ribasso dell'indice MSCI World (-5.41%), a causa dei timori su un "hard landing" cinese e sulla debolezza dei prezzi del petrolio. Gli investitori preferivano investire in asset class più difensive come titoli governativi e oro ed evitare gli strumenti più rischiosi.

Nonostante alcune buone notizie tra febbraio e marzo, con la PBOC che ha fissato la valuta cinese ad un livello più alto e i nuovi stimoli monetari da parte delle più influenti banche centrali, sui mercati è sempre rimasto un certo nervosismo a causa dell'incertezza sulle condizioni economiche a livello globale. La crescita e l'inflazione deboli da un lato e gli eventi politici in programma dall'altro, hanno spinto gli investitori a predicare prudenza soprattutto nel primo semestre del 2016. Questa tensione ha raggiunto l'apice nel continente europeo con la vittoria inaspettata del fronte pro-Brexit e alla situazione di difficoltà di alcuni istituti bancari.

Tuttavia, di fronte all'incertezza e agli shock politici, nel secondo semestre i mercati hanno ben reagito e hanno mostrato una resilienza inaspettata, iniziando a recuperare il terreno perso soprattutto a gennaio e febbraio.

Alla fine, a dicembre 2016, nonostante le incognite fossero ancora molteplici, gli investitori hanno condiviso un certo entusiasmo e guardato con attenzione ai possibili stimoli fiscali a livello globale. L'accordo tra i paesi appartenenti all'OPEC di ridurre l'offerta di greggio e la decisione della Federal Reserve di alzare nuovamente i tassi ufficiali hanno sicuramente contribuito ad alimentare questo entusiasmo.

In merito al comparto obbligazionario, il 2016 è stato caratterizzato da un andamento incerto del decennale americano. Dopo il rialzo dei tassi della Fed nel dicembre 2015, almeno 3 ulteriori rialzi erano attesi per il 2016. I dati contrastanti hanno però portato a un rinvio delle manovre di normalizzazione politica monetaria che ha spinto il rendimento del Treasury a un minimo di 1,36% in estate. In Europa invece il rendimento del decennale tedesco ha viaggiato sulla linea dello zero per la maggior parte dell'anno, soprattutto in seguito alla decisione della BCE di portare i tassi di deposito in territorio negativo. Tuttavia, le aspettative al rialzo sull'inflazione dell'ultimo trimestre hanno aumentato la pendenza della curva dei rendimenti, incidendo negativamente sulle performance del comparto. Il 2016 è stato un anno positivo per il credito High Yield: il comparto ha registrato forti flussi in entrata che hanno spinto i tassi ai minimi storici.

Nel complesso, nonostante la forte incertezza, i mercati mondiali hanno chiuso l'anno con buoni risultati, recuperando le perdite di gennaio e febbraio. L'indice MSCI World a cambi coperti ha generato un rendimento del 9,0%. A livello geografico, negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha realizzato una performance dell'11,9%; l'MSCI Europe ha messo a segno il 2,63%; in Giappone, il TOPIX ha chiuso con lo 0,31%; i mercati emergenti, infine, hanno realizzato performance eccellenti con l'indice MSCI Emerging Markets in Euro che ha registrato il +15,73%.



Gestione patrimoniale JPMorgan

Il portafoglio ha generato una performance del +1,74% che riflette quanto emerso dai mercati azionari: nel mese di gennaio, infatti, il portafoglio ha lasciato sul terreno il -1,92% per poi recuperare nel corso dell'anno.

Il maggiore contributo alla performance è arrivato dall'esposizione alle azioni delle società statunitensi con elevata capitalizzazione di mercato che ha contribuito con un +1,87%. L'esposizione all'azionariato totale ha invece contribuito per l'1,26% a causa del contributo negativo dell'azionariato europeo, giapponese e statunitense a medio-bassa capitalizzazione.

All'inizio dell'anno il gestore ha tagliato il sovrappeso al mercato azionario riportando l'allocazione tattica a quella strategica. L'allocazione al mercato azionario è rimasta neutrale fino al mese di novembre quando, in seguito alla vittoria di Trump alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, è stata introdotta una posizione tattica di due punti su un fondo che garantisce esposizione alle società che investono in infrastrutture a livello mondiale, principalmente statunitensi.

A livello geografico, la composizione ha visto prevalere gli Stati Uniti nei confronti di Europa e Giappone. In tutte le aree geografiche, inoltre, il gestore ha ruotato parzialmente da fondi attivi a passivi.

Anche il comparto obbligazionario ha contribuito positivamente al rendimento per un +1,44%. Durante l'anno il gestore ha ridotto l'esposizione al governativo globale, soprattutto a quello periferico europeo, a favore del comparto high yield, in grado di offrire un ottimo rendimento in proporzione al rischio incorporato. Il gestore ha inoltre eliminato l'esposizione ai convertibili al fine di ridurre ulteriormente il beta dei portafogli dopo il taglio del sovrappeso al mercato azionario. A luglio, infine, il gestore ha acquistato due punti di debito emergente al fine di aumentare il flusso cedolare del portafoglio senza assumere un rischio eccessivo, considerati gli ottimi dati a supporto di questi mercati.

Fondo RealEnergy

Il fondo RealEnergy, gestito dalla società Serenissima Sgr (subentrata alla società Est Capital Sgr in data 11 gennaio 2016) è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato a investitori qualificati che ha in portafoglio parchi fotovoltaici connessi alla rete elettrica che usufruiscono dei regimi tariffari previsti dalla normativa vigente.

Il Fondo risulta composto da n. 78 quote di classe A e di n. 5 quote di classe B del valore nominale unitario di € 500.000 per un valore nominale complessivo di € 41,5 milioni. Tutte le quote sono state interamente richiamate e versate.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 giugno 2016, per effetto del risultato rilevato nel primo semestre 2016 che include le plus-minusvalenze non realizzate derivanti dalla valutazione al Fair value del patrimonio immobiliare, ammonta a € 49.029.264 contro un valore di € 46.731.455 rilevato al 30 giugno 2015; il valore unitario delle quote risulta pertanto pari ad € 596.529 per le quote di classe A ed € 500.000 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 4 quote di classe A per un importo nominale di € 2 milioni ed un valore complessivo al 30 giugno 2016 di € 2.386.116 con una variazione positiva sul valore nominale pari al 19,30%.

Nel corso del 2016 il Fondo ha effettuato una distribuzione di proventi in data 24 marzo 2016. La Fondazione ha incassato € 75.386 lordi registrando un rendimento del 3,87%.

Fondo Global Value 2010

Il fondo "Global Value 2010", gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l'investimento nel settore di Private equity con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L'oggetto è l'acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società con l'obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.



Dal 1° luglio 2016 è efficace la modifica del Regolamento del Fondo in base alla quale il valore nominale delle quote è stato ridotto da € 100.000 a € 1. A seguito di tale modifica il valore unitario delle quote è presentato con nove decimali.

Il Fondo risulta composto da n. 182.650.000 quote (65.500.000 di classe B, 103.500.000 di classe C, 13.550.000 di classe D e 100.000 di classe E) del valore nominale unitario di € 1, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 settembre 2016 ammonta a € 174.025.544 contro un valore di € 173.843.842 rilevato al 30 settembre 2015.

La Fondazione detiene n. 3.000.000 quote di classe C per un valore nominale di € 3 milioni ed un valore complessivo al 30 settembre di € 2.858.345 a fronte di un capitale richiamato di € 1.949.043.

Per effetto delle distribuzioni di proventi incassati, pari ad € 126.421, il Fondo ha registrato nel 2016 un rendimento lordo del 5,74%.

Fondo ASCI - Abitare Sostenibile Centro Italia

Il fondo “ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”, gestito dalla società Prelios Sgr, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del Fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell’edilizia sociale. In modo particolare il Fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati.

Il Fondo è stato costituito dalla società Focus Gestioni Sgr nel 2013 con la denominazione “Focus EST – Edilizia Sostenibile del Territorio” ed è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013.

In data 21 luglio 2014 l’assemblea del fondo ha deliberato l’affidamento della gestione alla società Prelios Sgr approvando contestualmente la ridenominazione del fondo in “Fondo ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”.

Alla data del 31 dicembre 2016 risulta composto da n. 724,046 quote (120,46 di classe A, 604 di classe B) del valore nominale unitario di € 50.000.

La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B per un valore nominale di € 1 milione.



OPERAZIONI EFFETTUATE AL FINE DELLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DETENUTE IN SOCIETÀ CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO L'ESERCIZIO DI IMPRESE STRUMENTALI E OPERAZIONI PROGRAMMATE AL MEDESIMO FINE

La Fondazione non possiede partecipazioni di controllo detenute in società che non hanno per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, precisamente in data 11 gennaio 2017, la Fondazione ha sottoscritto n. 10.000 quote del valore nominale unitario di € 1.000, per un controvalore complessivo di € 10 milioni, del fondo Quaestio "Global Diversified VII Fund".

Tale sottoscrizione rappresenta l'atto finale di un progetto per la costituzione di un Fondo di investimento "su misura" portato avanti, a partire dal mese di luglio 2016, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano.

Le risorse necessarie alla sottoscrizione sono rinvenute dalle disponibilità liquide presenti (Buoni di risparmio e liquidità di conto corrente) senza effettuare quindi svincoli che alterassero la situazione degli investimenti rappresentata nel presente bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come ricordato in questa sezione lo scorso esercizio, il provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, che ha disposto l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.A. con conseguente azzeramento delle azioni e del prestito obbligazionario Upper Tier II detenuti, ha comportato per la Fondazione una perdita patrimoniale complessiva pari a € 104.679.702 con un impatto rilevante sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa.

Tale evento ha indotto gli Organi della Fondazione ad operare al fine di una rivisitazione degli investimenti finanziari nel loro complesso.

Il processo, iniziato nel corso del 2016 e nella cui ottica si inserisce la sottoscrizione del fondo Quaestio citata nel precedente paragrafo, proseguirà nel corso dell'esercizio 2017, anche in considerazione della scadenza delle polizze di capitalizzazione Ina, per un importo netto di circa € 12 milioni, che avverrà nel mese di maggio 2017.



BILANCIO DI MISSIONE

I SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. E' la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro il 25 novembre 2016.

La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.



Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

La normativa di riferimento per le Fondazioni bancarie è quindi attualmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D.Lgs n. 153/1999, come modificato dalle disposizioni della Legge n. 448/2001, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 150/2004.

Da ultimo, due documenti con i quali le Fondazioni hanno inteso dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- la Carta delle Fondazioni, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante di cui le Fondazioni hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F., siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 59 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità.

All'inizio del 2016 la popolazione residente ammonta ad oltre 361.000 abitanti, con una densità di 141 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 comuni in numero superiore a 50.000 e in ben 44 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 13,5% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 23,4% ha superato i 65 anni; complessivamente si contano oltre 152.000 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2,4.

In ambito sanitario l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" opera su tre presidi, due a Pesaro ed uno a Fano. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale, Area Vasta n. 1 Marche con un unico presidio ospedaliero con sedi ad Urbino e Pergola, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell'istruzione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: si segnala la presenza di 3 Direzioni didattiche, 34 Istituti comprensivi, 20 Istituti di istruzione secondaria, di cui 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituzioni scolastiche (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 11 scuole paritarie e 2 centri universitari (Università degli Studi di Urbino, Associazione "Pesaro Studi").



La missione

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria “mission” attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell’ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un’aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un’efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella “Carta delle Fondazioni” e nel Protocollo d’intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: Organi di governo, gestione patrimoniale ed attività istituzionale.

In quest’ultimo ambito in particolare e sulla base dei suddetti valori la Fondazione sostiene e promuove l’autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della collettività. Tale missione di “catalizzatore” e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un’attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente “vivace”, e con i quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo “trasversale” che consiste nella promozione della filantropia e della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l’azione rivolta a tutte le aree tematiche ed a formare l’identità della Fondazione intesa come “una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità”.



La strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

In sede di programmazione vengono altresì quantificate le risorse destinate alle varie aree tematiche che trovano peraltro più puntuale definizione in ambito di programmazione annuale: tale distribuzione avviene sulla base delle necessità più avvertite nel territorio di riferimento in relazione al mutarsi dello scenario socio-economico, secondo un’ottica prospettica ed al contempo coerente e in linea con l’operato dei passati esercizi.

Di seguito viene riportata la distribuzione in percentuale delle risorse nei singoli settori per il triennio 2014-2016, stimate in complessivi € 7.500.000, nonché le linee guida per gli interventi negli stessi.

Distribuzione in percentuale delle risorse nei settori per il triennio 2014-2016	
Rilevanti	
- Arte, Attività e Beni Culturali	20%
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	10%
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50%
- Educazione, Istruzione e Formazione	20%



Linee guida per la programmazione triennale 2014-2016 relative a ciascun settore

Arte, Attività e Beni Culturali	<p>Valorizzazione del capitale culturale e civile tramite il sostegno a iniziative e progetti di Amministrazioni Pubbliche, Enti locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose ed Associazioni punti di riferimento del settore.</p> <p>Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale, di una maggiore divulgazione della cultura e dell'arte, di un incremento dei flussi turistici. Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi.</p>
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	<p>Miglioramento dell'offerta sanitaria pubblica sostenendone l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie che consentono di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.</p>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	<p>Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Enti, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche di vario genere;- inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione;- problematiche di disadattamento e devianza minorili con particolare riguardo al ruolo della famiglia;- assistenza ospedaliera ed oncologica domiciliare;- assistenza alla popolazione anziana per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura tramite la creazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di strutture residenziali;- rafforzamento della rete di protezione sociale. <p>Sostegno alla Fondazione con il Sud.</p>
Educazione, Istruzione e Formazione	<p>Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, integrazione scolastica di ragazzi stranieri o diversamente abili, adeguamento delle strutture educative, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti.</p> <p>Sostegno a progetti di ricerca multidisciplinari, volti ad investigare esigenze emergenti ed a diffonderne i risultati.</p>



Assetto istituzionale e processi di gestione

Organi statutari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

E' composta da un numero massimo di 170 soci che costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario: la qualità di socio, ad esclusione dei soci a vita, permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Può nominare "Gruppi di Lavoro" per uno o più settori di intervento, formati da componenti del Consiglio generale, eventualmente integrati da soggetti esperti e competenti nei settori ammessi. Durata del mandato: 5 anni.

Consiglio di amministrazione

Composto da un numero non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

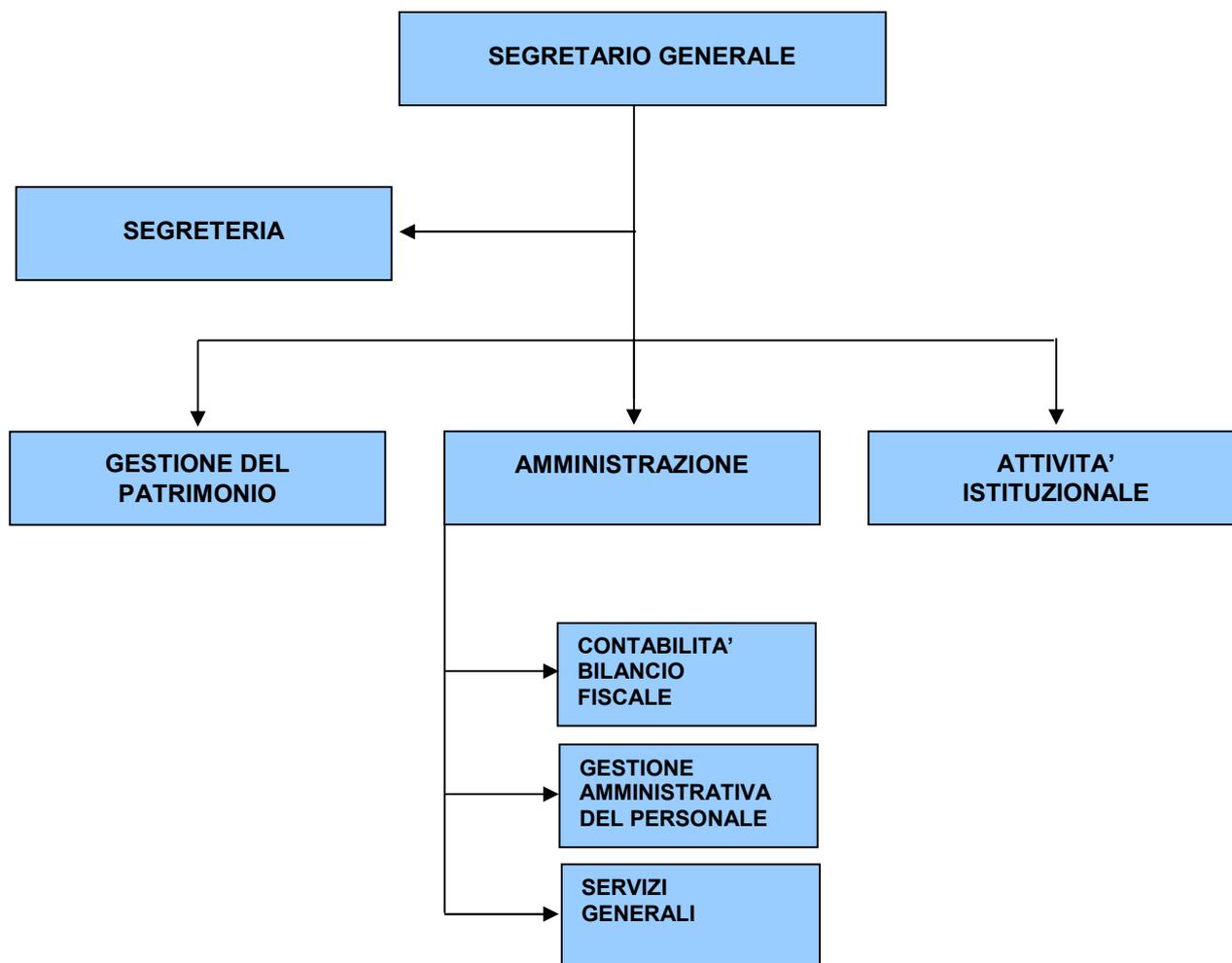
Segretario generale

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.



Struttura operativa

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole ad una unità di staff ("Segreteria") con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa, e a tre unità specializzate nelle diverse aree operative ("Gestione del patrimonio", "Amministrazione" e "Attività istituzionale"). Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La "Segreteria" assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

L'unità "Gestione del patrimonio" supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori, mantenendo continui rapporti con l'advisor.

All'unità "Amministrazione" competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

Nell'ambito dell'"Attività istituzionale", infine, viene curata l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.



Modalità di intervento

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

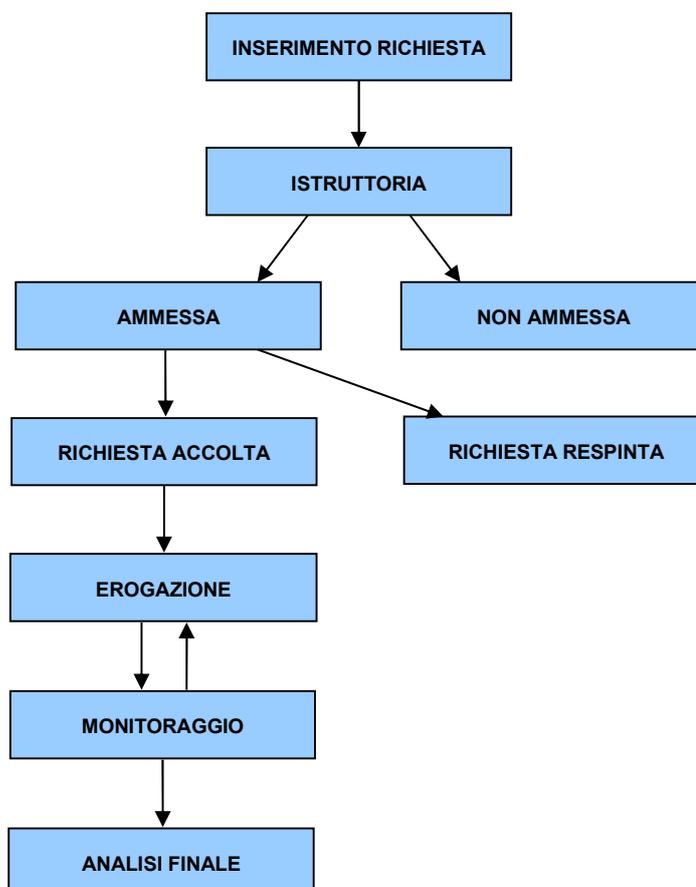
- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

La Fondazione dedica particolare attenzione all'adozione di specifici criteri di selezione dei progetti da finanziare e dei richiedenti da sostenere sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento, secondo principi di trasparenza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia che ne hanno sempre ispirato l'operato. I criteri adottati per l'analisi delle richieste, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

Grazie a tali criteri è stato possibile per la Fondazione adottare dall'esercizio 2016 la procedura della sessione erogativa unica che consente di valutare le istanze pervenute in un'ottica comparativa e selettiva.

Iter delle domande

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.





II SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha deliberato interventi per complessivi € 763.265 (Tabella 1) a fronte di uno stanziamento pari ad € 835.810 (oltre il 91% del totale) con uno scostamento di € 72.545.

La somma deliberata nell'esercizio 2016 trova copertura nei "Fondi per l'Attività d'Istituto" e, precisamente, nella componente dei "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti". In merito alla relativa movimentazione di detti fondi si rinvia alla "Nota Integrativa".

La somma di € 800.000 originariamente prevista dal Documento Programmatico Previsionale è stata nel corso dell'esercizio incrementata di € 35.810: di questi, € 35.000 afferiscono al Fondo per la Borsa Romolo ed Ortensia Romani per l'istituzione, in esecuzione delle disposizioni dell'omonimo Legato testamentario, di una borsa di studio di sei anni ad uno studente di Medicina, ed € 810 fanno capo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni deliberati – su indicazione dell'A.C.R.I. - a seguito dell'integrazione all'intervento promosso dalla stessa Associazione di categoria per le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma dello scorso agosto, per il quale la Fondazione aveva già stanziato € 25.000.

La distribuzione delle risorse per settori vede rispettata la volontà di intervenire primariamente nel sociale pur senza trascurare le principali necessità provenienti dal mondo artistico-culturale e formativo: infatti il 53,6% dell'ammontare complessivo è stato destinato a 32 istanze del "Volontariato Filantropia e Beneficenza", il 26,2% a 15 domande di "Arte, Attività e Beni Culturali" ed il 20,2% ad 11 interventi di "Educazione, Istruzione e Formazione".

Rispetto a quanto stanziato nei singoli settori notiamo un lieve sbilanciamento nell'area tematica artistico-culturale dove risultano deliberate risorse pari al 100,16% (Grafico 2), coperto dall'ammontare disponibile degli altri due settori.

Tabella 1

Distribuzione delle risorse deliberate

Settori	Previsione D.P.P.	Variazioni	Stanziamento		Deliberato		Scostamento
			Importo	%	Importo	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	200.000	0	200.000	23,9%	200.323	26,2%	-323
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	450.000	810	450.810	54,0%	408.710	53,6%	42.100
Educazione, Istruzione e Formazione	150.000	35.000	185.000	22,1%	154.232	20,2%	30.768
Totale	800.000	35.810	835.810	100,0%	763.265	100,0%	72.545



Grafico 1

Distribuzione percentuale delle risorse deliberate

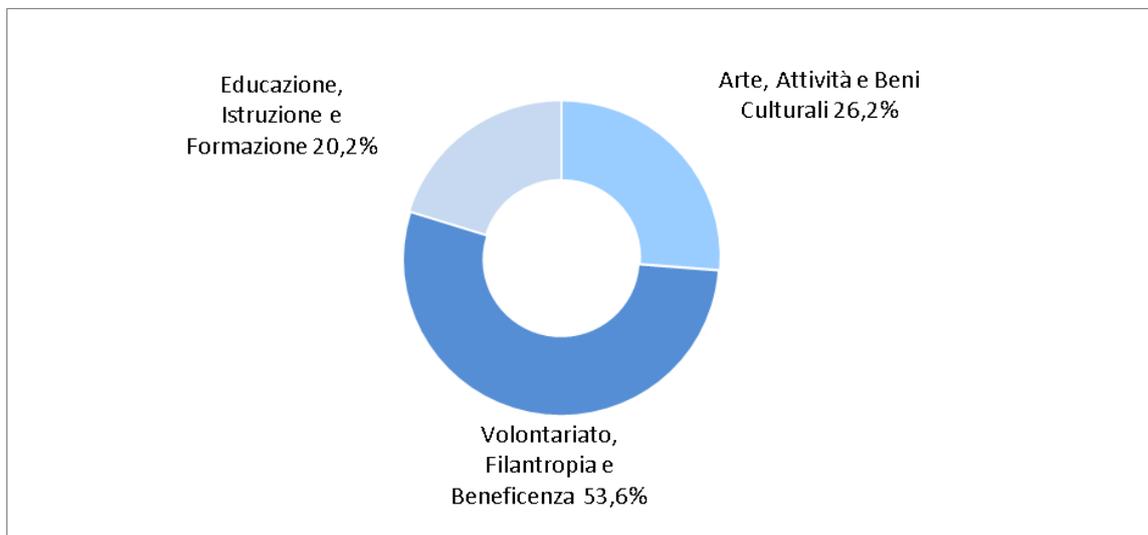
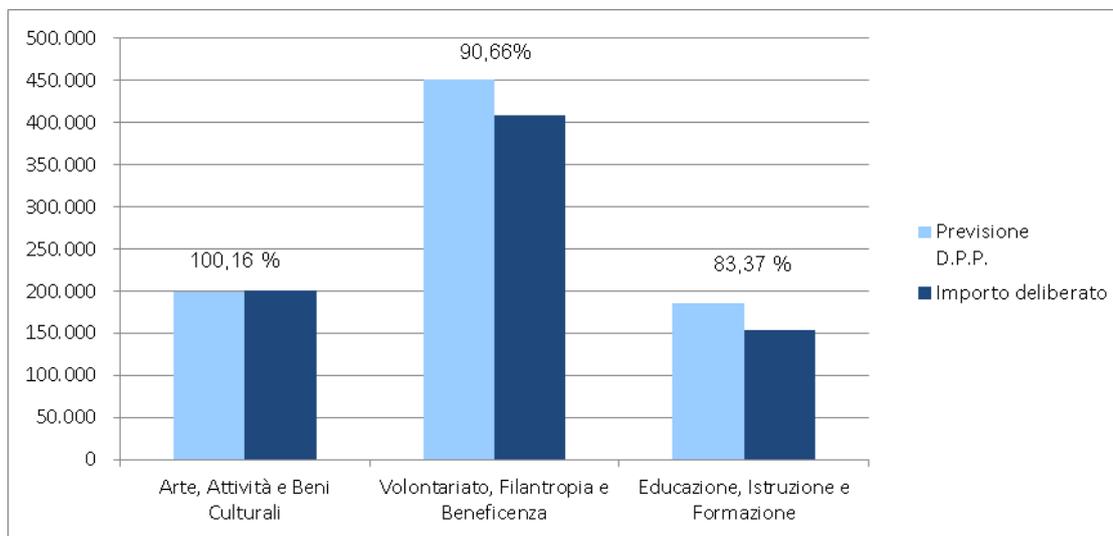


Grafico 2

Rapporto importi previsti e deliberati per settore





RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

E' stato accolto oltre il 60% delle domande pervenute: 58 a fronte di 96 istanze (Tabella 2). Rispetto al 2015 assistiamo ad una flessione in termini sia di richieste presentate (96 vs 102) che deliberate (58 vs 71), conseguenza forse del clima di incertezza instauratosi a seguito del forte ridimensionamento delle disponibilità per la risoluzione dell'Azienda bancaria. Da notare come la maggiore percentuale di accoglimento delle istanze risiede nel settore del sociale, 'mission' dichiarata della Fondazione.

Tabella 2

Confronto tra richieste pervenute ed accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
Arte, Attività e Beni Culturali	26	15	57,7%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	-	-	0,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50	32	64,0%
Educazione, Istruzione e Formazione	20	11	55,0%
Totale	96	58	60,4%

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Il deliberato medio complessivo si attesta ad € 13.160, in flessione rispetto al precedente esercizio di circa il 8% (Tabella 3). Tale flessione è riconducibile alla contrazione di interventi di cospicua entità per la ridotta disponibilità economica della Fondazione, così come dimostrato dalla tabella 4, dove nella classe di contributi superiori ad € 100.000 troviamo una sola iniziativa contro le 3 dell'esercizio 2015.

L'alto valore medio registrato in "Educazione, Istruzione e Formazione" è connesso alla già citata istituzione di una borsa di studio nell'ambito del Legato testamentario "Romolo ed Ortensia Romani".

Tabella 3

Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	15	25,9%	200.323	26,2%	13.355
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	0,0%	-	0,0%	0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	32	55,1%	408.710	53,6%	12.772
Educazione, Istruzione e Formazione	11	19,0%	154.232	20,2%	14.021
Totale	58	100,0%	763.265	100,0%	13.160



Il 56,4% delle risorse è stato destinato per 10 interventi appartenenti alle classi superiori (da € 25.000 ad € 250.000) ed il restante 43,6% distribuite a 48 domande di minore entità economica (Tabella 3). Uno solo l'intervento che supera € 100.000 il Fondo "Palazzo Montani Antaldi", che accoglie le istanze di richiesta di concessione dell'Auditorium provenienti dai numerosi interlocutori del territorio quali Enti locali, Istituzioni culturali, Associazioni, Cooperative.

Tabella 4

Distribuzione degli interventi per classi di importo

Classi di Importo	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino ad € 5.000	26	44,9%	69.882	9,2%
Da € 5.000 ad € 25.000	22	37,9%	262.297	34,4%
Da € 25.000 ad € 100.000	9	15,5%	330.810	43,3%
Da € 100.000 ad € 250.000	1	1,7%	100.276	13,1%
Totale	58	100%	763.265	100%

La Fondazione ha rivolto uno sguardo preferenziale alle "Organizzazioni assistenziali" a cui sono stati assegnati € 292.150 (Tabella 5): si tratta di 23 interventi di cui 13 diretti ai "Servizi socio-assistenziali", 8 ripartiti tra acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto e contributi di gestione e 2 rivolti alle ristrutturazioni di immobili (Tabella 6). I principali interlocutori sono rappresentati dal Centro italiano di Solidarietà di Pesaro, dalla Cooperativa Sociale De Rerum Natura, dalla Montefeltro Cooperativa Sociale, dalla Cooperativa Sociale T41, dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, dalla Fondazione Antitalia Onlus e dall'Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonello". Da segnalare inoltre € 91.047 distribuiti ai "Soggetti culturali" del territorio rappresentati prevalentemente da realtà di eccellenza, punti di riferimento nel settore, fruitori di un "Contributo di gestione" o sostenuti nella realizzazione di "Premi e manifestazioni".

Tabella 5

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	23	292.150
Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio	2	135.276
Soggetti culturali	12	91.047
Scuole, Enti di formazione e Università	8	79.232
Altri soggetti	2	65.810
Organismi ecclesiastici religiosi	1	50.000
Amministrazioni pubbliche	10	49.750
Totale	58	763.265

Grafico 3

Distribuzione percentuale degli interventi per categoria di beneficiari

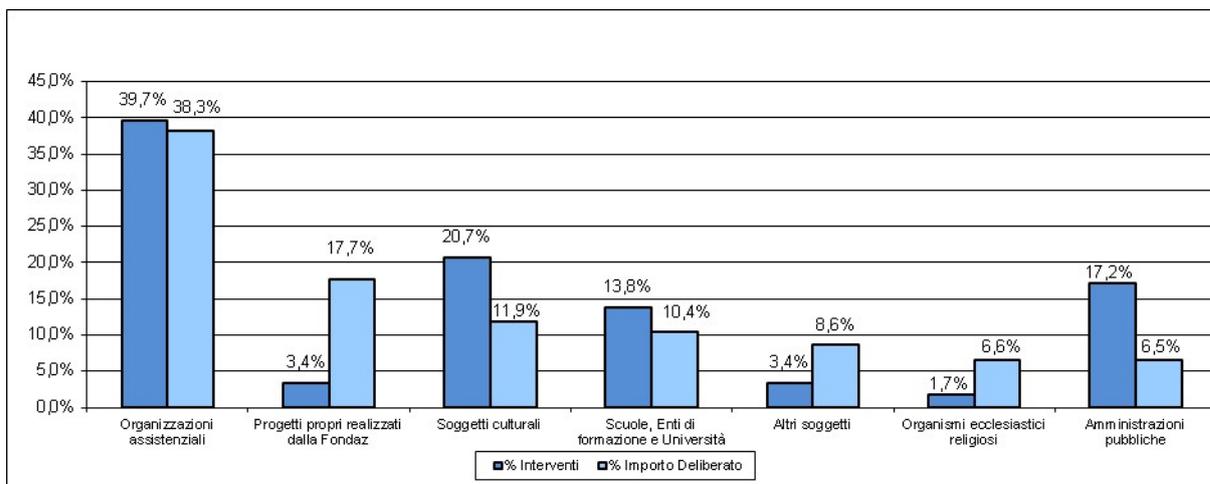


Tabella 6

Distribuzione degli interventi per finalità

Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Servizi socio-assistenziali	19	215.150
Contributo di gestione	9	131.547
Convegni	2	101.276
Acquisto mezzi di trasporto	4	68.250
Ristrutturazioni e impianti	3	53.000
Borse di studio	2	47.000
Premi e manifestazioni	7	44.500
Iniziative Promozionali	1	30.000
Stati di emergenza e calamità	1	25.810
Corsi Formativi	4	25.582
Attrezzature	3	11.150
Mostre ed esposizioni	2	7.000
Attività editoriale	1	3.000
Totale	58	763.265

Oltre l'81% delle risorse, pari ad € 619.355, è destinato alla zona di Pesaro e Urbino che mantiene il primato come numero di interventi (41), mentre poco più del 12% è andato agli altri Comuni del territorio distribuito su 12 progetti/iniziative. Molto contenute le risorse per l'intera comunità provinciale (3,3%) per il mutamento della diversa politica adottata nei confronti della sanità e in suolo nazionale (3,4%), dove si registra un unico contributo, quello relativo al già citato intervento in sede A.C.R.I. per il sisma del centro Italia.



Tabella 7

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	41	70,7%	619.355	81,1%
Altri Comuni della provincia	12	20,7%	92.750	12,2%
Intera provincia	4	6,9%	25.350	3,3%
Regione	0	0,0%	-	0,0%
Italia	1	1,7%	25.810	3,4%
Totale	58	100%	763.265	100%

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Alla data del 31 dicembre le liquidazioni assommano ad € 1.349.274, di cui € 197.604 relativi a delibere dell'esercizio ed € 1.151.670 a quelle di esercizi precedenti (Tabella 8). Tra le liquidazioni di impegni assunti nel 2016 ricordiamo quelle a favore della Fondazione Ente Olivieri, dell'Ente Concerti di Pesaro, dell'Associazione "Amici della Prosa", dell'Arcidiocesi di Pesaro per la Caritas, dell'Istituto Superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo II" per la sua attività didattico-formativa, de "La Nuova Scuola" per le borse di studio per studenti disagiati, dell'Unione Italiana Ciechi per la sua attività assistenziale.

Alle delibere assunte in esercizi precedenti si riconduce invece l'acquisto di attrezzature ed arredi per i vari servizi e presidi dell'A.S.U.R. Marche Area Vasta 1, il potenziamento del personale dell'Azienda Ospedaliera "Marche Nord", l'ampliamento di un asilo nido e la creazione di una scuola materna del Comune di Acqualagna, le attività assistenziali dell'Arcidiocesi di Pesaro, della Fondazione "Opera di Religione dell'Arcidiocesi di Pesaro", del Centro di Solidarietà di Pesaro, dell'Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici, della Montefeltro Cooperativa Social a.r.l. Onlus, del Comune di Pesaro, la realizzazione dell'attività formativa, didattica e di ricerca dell'Ateneo urbinato, l'attività di assistenza domiciliare oncologica delle Fondazione AntItalia Onlus e dello I.O.P.R.A., il sostegno ai servizi sociali di diversi Comuni della provincia e il contributo alla Fondazione con il Sud.

Rispetto al 2015 si registra un decremento delle risorse liquidate pari ad € 569.782 imputabile sia alla minore entità delle delibere assunte nell'esercizio, sia alla progressiva diminuzione dell'ammontare del debito residuo, passato in dodici mesi da € 2.050.644 del 2015 ad € 666.413 del 31 dicembre 2016.

Tabella 8

Distribuzione degli importi liquidati

Settori	Importi liquidati su delibere es. 2016	Importi liquidati su delibere es. precedenti	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	114.203	100.885	215.088
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		319.119	319.119
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50.850	494.588	545.438
Educazione, Istruzione e Formazione	32.551	237.078	269.629
Totale	197.604	1.151.670	1.349.274



TRIENNIO 2014-2016

La programmazione per il triennio 2014-2016 prevedeva lo stanziamento annuale di risorse pari ad € 2.500.000 per complessivi € 7.500.000.

Il progressivo evolversi della crisi di Banca delle Marche S.p.A. fino al procedimento di risoluzione del novembre 2015 ha indotto la Fondazione a sempre maggior cautela nell'utilizzo delle risorse. Ne è prova la dinamica erogativa degli ultimi tre anni: nell'esercizio 2014, a fronte di € 2.500.000 stanziati, vengono impegnati € 1.373.348. Sulla base di tale cifra viene redatto il Documento di Programmazione Annuale del 2015, che vede l'ammontare complessivo ridotto ad € 1.300.000. Nel 2016 una maggiore prudenza induce la Fondazione ad una programmazione di risorse per l'attività istituzionale pari ad € 1.200.000: a seguito del provvedimento di risoluzione di Banca delle Marche tale cifra viene successivamente ridotta dal Consiglio generale ad € 800.000.

In tale contesto nessun intervento è stato fatto in "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa", atteso che le necessità del settore richiedono ingenti risorse a disposizione.

A fronte dei complessivi € 7.500.000 preventivati nel Piano Programmatico Pluriennale, nel triennio 2014-2016 vengono così effettivamente distribuiti al territorio € 3.380.218.

Tabella 9

Previsione del Piano Pluriennale e distribuzione delle risorse deliberate nel triennio 2014-2016

Voci	Es. 2014	Es. 2015	Es. 2016	Totale
Piano Programmatico Pluriennale	2.500.000	2.500.000	2.500.000	7.500.000
Documento Programmatico Annuale	2.500.000	1.300.000	800.000	4.600.000
Variazioni	0	0	35.810	35.810
Impegnato a consuntivo	1.373.348	1.243.605	763.265	3.380.218

Dall'esame dell'attività istituzionale nel triennio (Tabella 10) risulta una certa linearità di dati nei primi due esercizi in termini sia di deliberato complessivo, sia di numero di interventi. Per il 2016 invece si registra un decremento rispetto al 2015 sia del deliberato (pari a circa il 39%), sia del numero di interventi (pari ad oltre il 18%).

Tabella 10

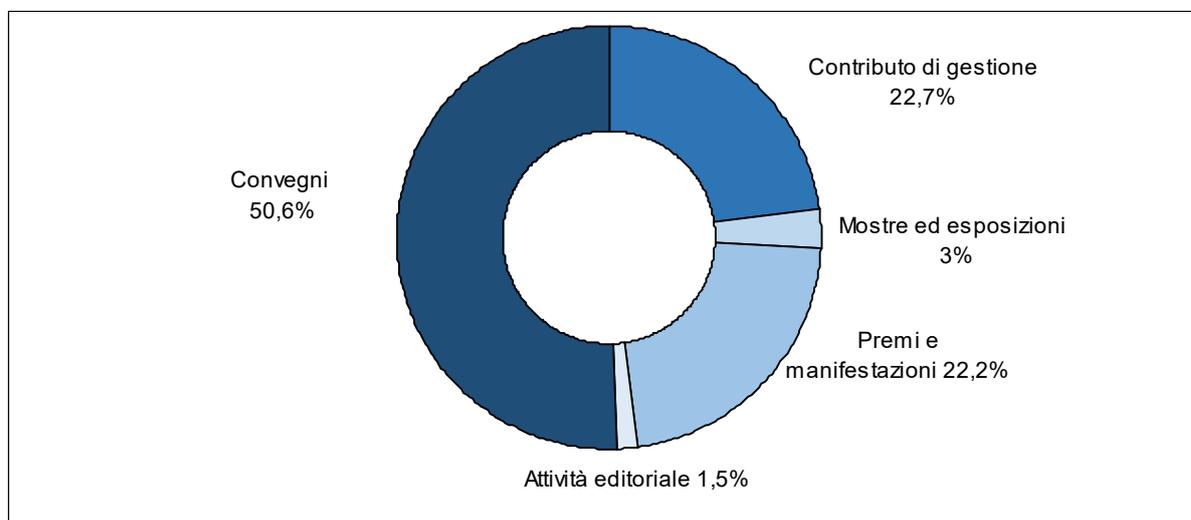
Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Settore	Esercizio 2014				Esercizio 2015				Esercizio 2016			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	20	27,0%	279.560	20,4%	21	29,6%	317.931	25,6%	15	25,9%	200.323	26,2%
Salute Pubblica, Medic. Prev.va e Riabilitativa	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Volontariato, Filantr. e Benef.	41	55,4%	680.375	49,5%	37	52,1%	608.706	48,9%	32	55,1%	408.710	53,6%
Educazione, Istruz. e Formaz.	13	17,6%	413.413	30,1%	13	18,3%	316.968	25,5%	11	19,0%	154.232	20,2%
Totale	74	100,0%	1.373.348	100,0%	71	100,0%	1.243.605	100,0%	58	100,0%	763.265	100,0%



DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali



L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" trova il suo fondamento nel riconoscimento dell'importanza della cultura in tutti i motori di sviluppo di una società e del suo grande valore economico se debitamente promossa e valorizzata. In un contesto di limitate disponibilità la Fondazione ha inteso sostenere quelle realtà portatrici di interessi collettivi ampi, fondamentali infrastrutture il cui operato di eccellenza interpreta le esigenze del territorio ed alle quali l'Ente non ha inteso far mancare, in un periodo di particolari difficoltà, il proprio contributo seppur ridotto.

Tre gli ambiti in cui ha principalmente operato: culturale, musicale ed artistico.

In ambito culturale figura primariamente la Fondazione "Ente Olivieri" con la sua attività per la Biblioteca ed i Musei Oliveriani volta alla tutela, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio librario, culturale e storico (circa 392.000 volumi e oltre 4.000 reperti archeologici) in essa conservato nell'ottica della sua promozione e diffusione. Oltre ai tradizionali strumenti di promozione (visite guidate, consultazione, fruizione pubblica), conduce un'intensa attività di studio, inventariazione, catalogazione, riorganizzazione e conservazione dei beni documentali, archeologici e numismatici secondo le più moderne tecnologie del settore. Valorizza altresì il suo patrimonio tramite iniziative di varia natura che lo rendono sempre più facilmente fruibile alla collettività.

E' stato altresì dato un contributo alla Fondazione "Carlo e Marise Bo per la Letteratura Europea Moderna e Contemporanea" che si propone di conservare e potenziare la biblioteca - donata da Carlo Bo all'Università degli Studi feltrina -, favorendo lo studio delle letterature e culture moderne e contemporanee anche tramite la promozione di convegni, iniziative editoriali e seminari di studio.

Sempre in ambito umbro anche l'Accademia Raffaello, punto cardine della vita culturale cittadina, ha goduto di un contributo della Fondazione per la realizzazione di iniziative di eccellenza a carattere letterario, storico ed artistico che consentono di valorizzare la Biblioteca, il Museo e la Casa di Raffaello, struttura espositivo-culturale viva.

Un importante sostegno è stato dato inoltre all'Associazione "Amici della prosa" che promuove e diffonde, specialmente tra i giovani, la passione e l'interesse per la prosa e la produzione teatrale tramite sia l'annuale organizzazione del "Festival Nazionale d'Arte Drammatica", prestigiosa rassegna con compagnie filodrammatiche amatoriali di tutta Italia, sia un'attenta politica di formazione ed educazione al genere realizzata presso le scuole.



Sono state altresì sostenute alcune iniziative di varia natura, occasioni di stimolo culturale per vari target della collettività quali

- “Andar per fiabe” nella doppia versione estiva e invernale, rappresentazioni e rievocazioni dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali dedicate ai bambini ed alle famiglie con l'intento di favorire la conoscenza ed il piacere dell'arte teatrale presso le giovanissime generazioni ed incrementare la formazione di un pubblico appassionato e consapevole;
- “Festival del giornalismo culturale” dell'Associazione per la Formazione al Giornalismo, evento di particolare rilevanza per la capacità di diffondere tematiche di ampio respiro e stimolare una riflessione sulle attuali dinamiche del sistema dell'informazione e della cultura;
- “All'incrocio degli sguardi”, progetto dell'Associazione di volontariato “Fedora” di Urbino nato dall'esigenza di offrire uno spazio neutro dove la comunicazione abbia il carattere colto ed il pubblico possa dialogare in piena libertà con la realtà che la circonda al fine di poter valorizzare le potenzialità culturali del territorio feltresco.

Un breve accenno infine al contributo dato alla Società Pesarese di Studi Storici le cui collane di studi e il cui lavoro di ricerca svelano inediti ed inusuali aspetti della storia locale ricavati da indagini tra gli archivi del territorio.

Nel contesto musicale ricordiamo innanzitutto la Fondazione “Rossini Opera Festival”, dedita a riportare sulle scene le partiture rossiniane nella loro veste e formulazione autentiche promuovendo la ricerca in termini di aspetti interpretativi e teatrali e favorendone la diffusione a livello internazionale. La messa in scena delle varie opere del Cigno Pesarese riserva ogni anno un'attenzione particolare rivolta ai giovani, verso i quali svolge una interessante attività didattica quale palestra formativa di nuovi talenti, di promozione e diffusione musicale nonché di educazione all'ascolto.

Nell'intento di favorire e stimolare la diffusione dell'amore per la musica la Fondazione, accanto ai sopra descritti eventi di risonanza internazionale, ha sostenuto anche:

- “Interludio 2016 – Concerti alla Rocca” dell'Ente Concerti di Pesaro, tradizionale appuntamento estivo nel sito di Rocca Costanza che nel corso degli anni ha ulteriormente valorizzato Pesaro come città musicale in grado di proporre un'offerta varia e diffusa di alto livello, accrescendo il valore degli eventi connessi al Rossini Opera Festival e suscitando un profondo interesse verso il patrimonio musicale classico;
- “Santa Vittoria Festival”, rassegna di musica classica del Comune di Fratte Rosa inserita nel più ampio progetto di valorizzazione del Convento Santa Vittoria, sede del museo demoetnoantropologico delle terrecotte,
- i “Vespri d'Organo a Cristo Re” a cura dell'omonima associazione, manifestazione che ha luogo nei mesi di luglio e agosto in alcune chiese cittadine ed alterna serate con organo solo ad altre con strumenti, coristi, voce recitante o proiezione di un film muto.

In ambito più propriamente artistico la Fondazione è intervenuta a favore del Comune di Urbania per la mostra “Le arti per via” nell'ambito della manifestazione “Primaverarte 2016” - ricco programma di iniziative al fine di valorizzare Palazzo Ducale ed il suo prezioso patrimonio di beni culturali. L'evento prende spunto dal deposito delle opere di Massimo Dolcini (1945-2005) che, già da alcuni anni, la famiglia ha disposto a favore del Museo Civico di Urbania. E' stata così resa fruibile buona parte dei quasi seicento manufatti di ceramica d'uso che il noto graphic designer pesarese aveva raccolto nel corso dei suoi numerosi viaggi per il mondo al fine di contaminare la produzione locale con i manufatti stranieri per rilanciare un dialogo tra gli artisti e artigiani di differenti epoche ed etnie. La manifestazione di “Primaverarte”, che come al solito ha previsto numerosi eventi collaterali alla mostra, garantisce al contempo la fruizione dell'intero Palazzo Ducale dove sono ospitate la Pinacoteca comunale, la Biblioteca con i suoi fondi rovereschi, l'Archivio storico, le sezioni dedicate alla civiltà contadina e artigianale.

In un contesto artistico si inserisce anche il protrarsi dell'esposizione del dipinto di Giorgio Picchi “Ritratto di Francesco Maria II Della Rovere” di proprietà della Fondazione nel Palazzo Ducale sede della Prefettura di Pesaro e Urbino. L'evento è collocato nell'ambito di un progetto di valorizzazione e implementazione della fruizione pubblica che vede anche il coinvolgimento dei Musei Civici e le strutture di Villa Imperiale e di Villa Miralfiore, sì da creare un percorso omogeneo e filologico della



storia delle dimore rinascimentali di Pesaro più significative. La Fondazione, oltre a concedere il prestito dell'opera, si è accollata i relativi costi assicurativi.

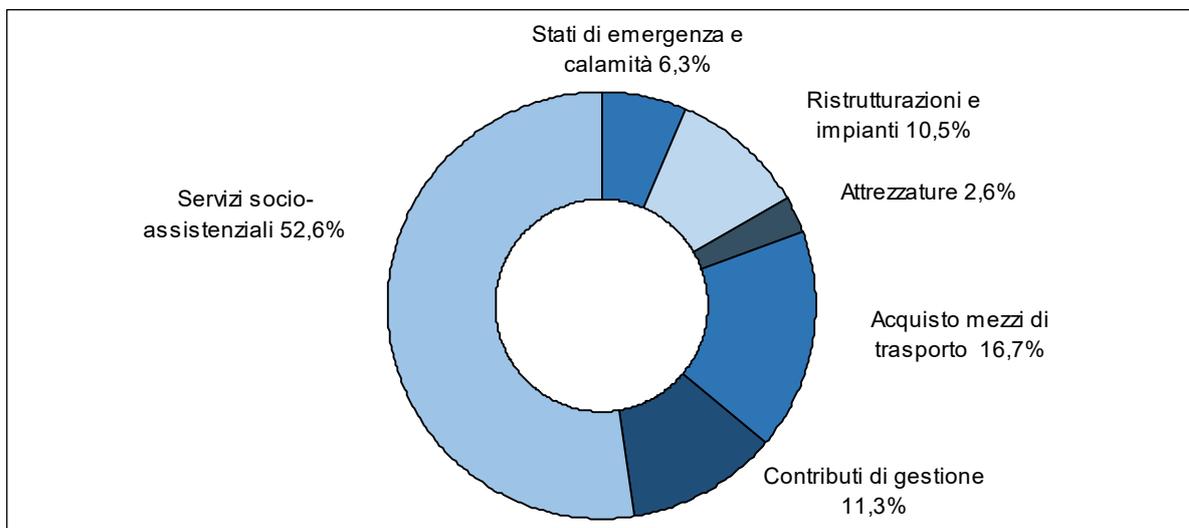
Parallelamente, sempre nell'ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalla comunità, è inoltre proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Fondazione che vede la sua sede, il seicentesco Palazzo Montani Antaldi, il punto di riferimento per la vita culturale della provincia. Nel suo dedicarsi alla città, infatti, il Palazzo ospita nei suoi spazi sia convegnistici - Auditorium e cortile -, sia museali - Piano nobile con le sue collezioni d'arte -, iniziative congressuali, presentazioni editoriali, allestimenti espositivi, spettacoli. Molteplici i target di pubblico interessati - dagli studiosi agli studenti, dai professionisti alle famiglie - che hanno potuto fruire a vario titolo della struttura, trovandovi un centro vitale pienamente inserito ed operante nella realtà locale. Nell'esercizio di riferimento si registrano 5.950 presenze nelle 34 manifestazioni che hanno comportato 40 giorni di utilizzo.

In tale contesto si colloca anche l'ospitalità gratuita nei locali al piano terra del Palazzo concessa alla Biblioteca specialistica della Fondazione "Giacchino Rossini", volta ad offrire alla pubblica consultazione il prestigioso patrimonio rossiniano grazie a moderne tecnologie informatiche.

Sempre nell'ottica di una piena valorizzazione del proprio patrimonio rientra la cessione in comodato al Comune di Pesaro fin dal giugno 2015 della Chiesa della SS. Annunziata, donata dall'Arcidiocesi di Pesaro alla Fondazione nel 1998 e restituita alla sua primigenia bellezza da un complesso lavoro di restauro. L'Amministrazione civica, stante la bellezza nonché la capacità acustica e ricettiva del bene settecentesco, lo ha destinato quale sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali: tramite l'A.M.A.T. (Associazione Marchigiana Attività Teatrali), ha organizzato una serie di iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche, queste, esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della Chiesa dell'Annunziata.



Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Nel settore la Fondazione prosegue la sua politica di sostegno alle attività ed ai progetti di assistenza ed inclusione sociale rivolti a soggetti in condizioni di marginalità e vulnerabilità, con l'intento di coltivare la solidarietà come valore fondamentale per uno sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile. La Fondazione intende in tal modo valorizzare l'identità del Welfare che oggi più che mai costituisce un pilastro imprescindibile della società, minata dalla stasi produttiva derivante dagli effetti della crisi economico-finanziaria.

Per l'esercizio 2016 vengono riconfermati gli ambiti d'intervento già individuati nel 2015 in quanto rappresentano aree tematiche di particolare rilevanza per il territorio, ovvero: disagio psichico, disagio sociale, servizi sociali Enti locali, attività assistenziale malati, nuove povertà, dipendenze.

Disagio psichico

In tale ambito riveste particolare importanza l'attività svolta dal Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, interlocutore istituzionale della Fondazione che persegue finalità di sostegno, tutela e solidarietà sociale a favore delle fasce più marginali della popolazione, attraverso molteplici modalità operative che vanno dai servizi domiciliari, diurni, all'attività di consulenza, prevenzione, informazione. Attraverso le due comunità socio-educative-riabilitative "Casa Don Gaudiano" e "Casa Marcellina" vengono complessivamente assistiti 15 adulti portatori di handicap psichico o malattia psichiatrica. Un gruppo operativo composto di educatori ed operatori specializzati pone in essere progetti educativi individuali volti ad offrire loro attenzione e tutela, aiutando parallelamente tali soggetti a mantenere relazioni esterne e capacità di acquisire autonomia.

Sostegno è stato anche garantito alla:

- Montefeltro Cooperativa Sociale per la realizzazione dell'attività presso il Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino nel quale vengono assistiti disabili mentali di varie fasce di età con l'obiettivo di promuovere un miglioramento dell'autonomia ed una maggiore possibilità di autodeterminazione, incrementare le possibilità di inclusione sociale di tali soggetti, stimolarne le funzioni cognitive e mantenerne una funzionalità il più possibile adeguata;
- Cooperativa Sociale De Rerum Natura Società Cooperativa Agricola arl, sita in Cagli e nata con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale ed occupazionale di persone con problemi di salute mentale nel settore dell'agricoltura sociale. Ha realizzato il primo esempio di centro diurno inserito nella fattoria sociale: in esso il personale aziendale e gli operatori sociali si impegnano a seguire i ragazzi che svolgono la loro attività in fattoria; in tal modo le differenti professionalità condividono gli esiti dei percorsi di inclusione dei partecipanti;



- Cooperativa Sociale Tiquarantuno “A” che si occupa – nel territorio pesarese - di aiuto, sostegno e riabilitazione di persone con disabilità psichica, sia minori che adulti, offrendo loro spazi e servizi per sperimentare percorsi educativi che sviluppino la massima autonomia personale possibile e l'apprendimento di abilità tecnico-operative, di creatività ed espressione.

Disagio sociale

In tale ambito rientrano le numerose e complesse tematiche connesse alla menomazione psico-fisica ed alle diverse vulnerabilità e fragilità a cui la Fondazione ha prestato attenzione attraverso il sostegno a:

- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – sezione provinciale di Pesaro e Urbino per i servizi di consulenza psicologica e riabilitativa a favore dei minorati sensoriali;
- Associazione “Insieme” per la prosecuzione del progetto “Pronti si parte”, soggiorno-vacanza per soggetti con handicap con la duplice finalità di costruire per il disabile un percorso di autonomia, crescita e socializzazione e al contempo aiutare la famiglia;
- Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici, che gestisce due strutture destinate a persone adulte non autosufficienti con gravi patologie motorie: la Comunità socio-educativo-riabilitativa “Casa Leonardo” a carattere residenziale ed il Centro socio-educativo diurno “A. Giardini”. In particolare nel 2016 l'intervento è stato finalizzato a garantire una vacanza estiva per gli utenti di “Casa Leonardo”.

In questo contesto hanno trovato spazio le istanze incentrate al disagio minorile anch'esso manifestazione ed espressione di una forma di disagio sociale. Sono stati così accolti progetti ed interventi volti ad offrire ai ragazzi una proposta affettiva ed educativa significativa, a supportare le famiglie e infine a creare un rapporto di mediazione tra la scuola e l'ambiente familiare quali quelli proposti da:

- Associazione “Azobè” Onlus che gestisce un Centro di supporto alle funzioni educative familiari in cui i minori possono incontrarsi in uno spazio accogliente e svolgere, coordinati da figure professionali, attività didattiche, ludiche e di laboratorio;
- Associazione “A.TRE.CON” che conduce attività di formazione e socializzazione di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà economica e sociale;
- Cooperativa Sociale Canaan sostenuta negli interventi manutentivi dell'immobile ospitante l'omonima Comunità educativa, valida alternativa alla istituzionalizzazione dei minori, in cui vengono garantite loro formazione, cure affettive ed un ambiente positivo in cui crescere e confrontarsi.

Servizi sociali Enti locali

Gli enti pubblici territoriali, nonostante i tagli statali, svolgono un'attività socio-assistenziale di fondamentale importanza per arginare le crescenti e diffuse difficoltà delle famiglie e le nuove situazioni di disgregazione sorte anche per il perdurare degli effetti della crisi economica.

La Fondazione ha pertanto appoggiato progetti ed interventi di tutela alla vulnerabilità e marginalità dell'individuo, intendendo in tal modo concorrere al mantenimento del livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare pubblico e garantire la comunità dai rischi dell'esclusione sociale.

Rientra in tale ambito il sostegno alle Amministrazioni comunali di Cantiano per l'istituzione di un servizio di taxi sociale, di Piandimeleto per l'acquisto di un automezzo ed attrezzature ai fini di un trasporto sociale, di Pietrarubbia per il collocamento di due minori in una struttura educativa, di Apecchio per un progetto di inclusione lavorativa per quanti versano in condizioni di svantaggio economico e di difficoltà personale e/o familiare, di Carpegna per servizi di assistenza domiciliare, di sollievo, di sostegno alle povertà.

Da menzionare inoltre gli interventi a favore dell'Unione Montana del Montefeltro per l'attività di assistenza domiciliare a favore di malati oncologici ed educativa per minori a rischio di allontanamento dalle famiglie di origine, nonché dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro per il progetto sperimentale “Autismo: apprendimento e inclusione” volto a facilitare i processi integrativi dei soggetti autistici nel contesto scolastico e sociale, sviluppando programmi di autonomia funzionale.



Attività assistenziale malati

Da anni la Fondazione sostiene l'attività di assistenza gratuita sanitaria domiciliare a favore dei malati oncologici in fase avanzata svolta nel territorio dall'Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonello" e dalla Fondazione "AntItaliaOnlus" con le sue delegazioni locali di Pesaro ed Urbino-Fermignano. Esse operano 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, con una équipe medico-infermieristica altamente qualificata, fornendo tutti i presidi necessari, effettuando non solo terapie sanitarie ma anche cure palliative, terapia del dolore ed assistenza psicologica; il malato può in tal modo essere assistito nel proprio ambiente familiare, con costi inferiori rispetto all'ospedalizzazione e maggiori benefici per il paziente e la sua famiglia. Nel 2016 sono stati 515 i soggetti assistiti.

Sempre nell'ambito dell'assistenza ai malati, una menzione particolare va riservata anche all'Associazione Volontari Ospedalieri – A.V.O. che, operando con personale qualificato in stretta collaborazione con le strutture mediche ed a supporto delle stesse, si rivela di fondamentale importanza per l'assistenza sanitaria dei pazienti ricoverati sia negli ospedali che presso residenze di lungo degenza, nonché alla Fondazione per la Lotta contro l'Infarto "Prof. E. Sgarbi" Onlus per l'attività di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di valutazione statistica ed epidemiologica delle stesse su tutta l'area provinciale.

Nuove povertà

La crescente situazione di indigenza e difficoltà determinata, in questo momento di crisi economica e sociale, dall'aumento della disoccupazione e dalla stasi produttiva, ha provocato un innalzamento della soglia di povertà, coinvolgendo persone che fino ad un determinato momento erano inserite all'interno di una vita sociale e professionale stabile e che oggi invece si trovano a confrontarsi con situazioni prive di supporto, appartenenza e legami. Nel nostro territorio gli organismi da sempre sensibili alle problematiche summenzionate sono gli enti religiosi che, tramite un'attività completamente gratuita e svolta da personale volontario, si adoperano per offrire aiuto e sostegno ed attivare reti di collaborazione e solidarietà. Il numero di persone che si rivolge a tali strutture risulta essere raddoppiato, con un incremento di persone di cittadinanza italiana. In particolare l'Arcidiocesi di Pesaro prosegue il suo impegno a favore di coloro che versano in situazione di indigenza e difficoltà e non hanno possibilità di accedere ad alcun tipo di assistenza o intervento pubblico. Il Centro di Ascolto, la Mensa ODA, il Magazzino dei viveri, il Magazzino del vestiario, la Caritas, il Centro medico, Casa Tabanelli si adoperano per garantire a tali soggetti uno standard accettabile di vita. Presupposto base è l'ascolto, l'osservazione delle necessità e l'individuazione della dinamica del bisogno così da poter intervenire in modo mirato tramite distribuzione di buoni pasto, viveri, elargizione di contributi per utenze ed affitti, assistenza medica, legale e sussidi vari.

Anche l'Associazione "La città della gioia" gestisce l'emergenza sociale legata a situazioni di disagio sociale ed economico, occupandosi, nello specifico, di pronta accoglienza per persone di sesso femminile senza fissa dimora, con la finalità di favorirne il pieno recupero ed il reinserimento sociale. La Fondazione ne ha sostenuto un progetto di accoglienza femminile destinato a 6 donne in difficoltà presso una struttura concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Pesaro.

Il nostro Ente ha altresì supportato la Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus per l'attività di raccolta delle eccedenze di produzione e la redistribuzione delle stesse ad enti ed iniziative che si occupano di aiuto ad indigenti ed emarginati. Nel 2016 sono state oltre 40 mila le persone assistite ed il valore del cibo recuperato è di oltre 89.000 euro. Tale attività viene svolta, grazie alla Fondazione, con un nuovo mezzo furgonato dotato di impianto refrigerante che consente di consegnare il cibo in giornata a case di accoglienza, case famiglia, comunità di recupero, enti socio-assistenziali.

Dipendenze

Particolare attenzione è stata prestata anche alla problematica delle dipendenze e del recupero e reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti devianti e/o affetti da dipendenze patologiche. La Fondazione ha infatti sostenuto

- la Cooperativa Sociale "L'Imprevisto" a.r.l. per l'avvio del progetto "Mai da soli", volto ad accompagnare i ragazzi nel cammino verso il reinserimento nella collettività offrendo loro stimoli finalizzati al completo recupero umano e relazionale;

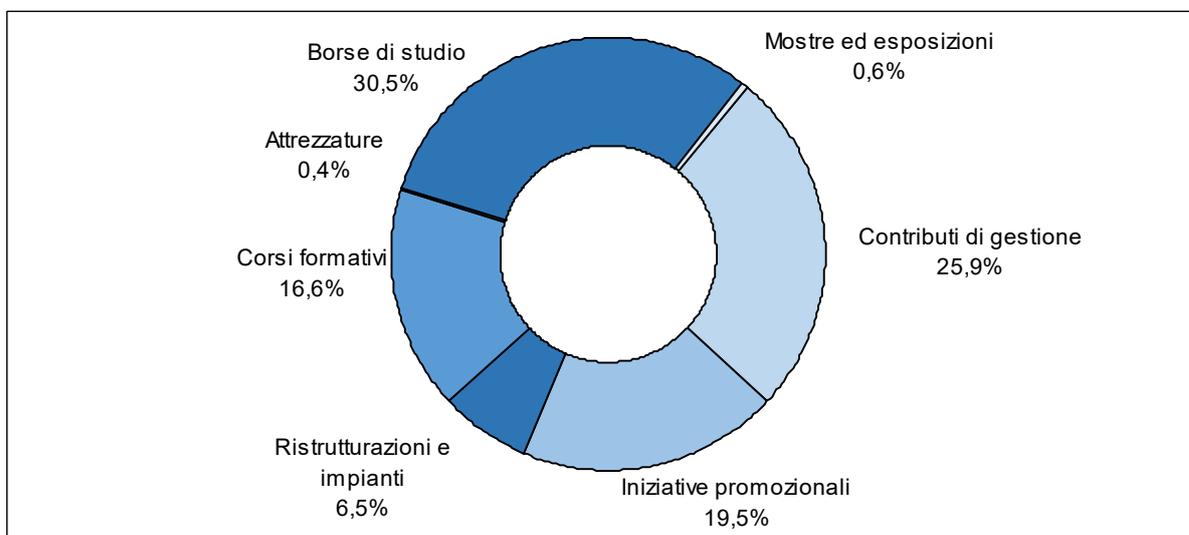


- Più in Là Cooperativa Sociale a.r.l. che, per fornire una formazione professionale ai soggetti svantaggiati contribuendo al loro inserimento sociale, ha acquistato, grazie alla Fondazione, una strumentazione più efficiente ed idonea alle esigenze lavorative in grado di far fronte alla sempre più diversificata domanda di mercato.

La Fondazione ha infine aderito all'intervento proposto dall'Associazione di categoria a favore delle popolazioni del reatino e dell'ascolano colpite dal devastante evento sismico del 2016 che ha provocato e sta provocando ingenti danni al tessuto economico e sociale di quei territori. L'iniziativa vede il coordinamento delle Fondazioni presenti nelle due province maggiormente interessate dal sisma, Rieti ed Ascoli Piceno, che si stanno occupando della gestione delle risorse sulla base di un progetto sottoposto al Consiglio dell'A.C.R.I.



Educazione, Istruzione e Formazione



L'impegno nel settore è mosso dalla convinzione che sostenere l'educazione giovanile significa porre le basi per una società futura in grado di sviluppare le proprie potenzialità ed affrontare con maggiore abilità le mutevoli condizioni economico-sociali così critiche in questo ultimo periodo.

Le contenute risorse a disposizione hanno indotto la Fondazione a sostenere anche in "Educazione, Istruzione e Formazione" le realtà il cui operato presenta maggiori ricadute nel territorio e che a vario titolo rappresentano gli interlocutori istituzionali di eccellenza quali:

- l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" sostenuta nel 2016, in occasione delle celebrazioni del 510° anno, nel progetto promozionale volto all'installazione di poster dotati di tecnologia QR code per la trasmissione su smartphone e mobile device dei contenuti prodotti dall'Ateneo. Tale azione, che si aggiunge a quella più tradizionale rappresentata da iniziative culturali e formative - quali conferenze, mostre, convegni, pubblicazione delle stesse attività in un volume dedicato - è tesa a stimolare nei giovani del territorio l'interesse e la curiosità verso percorsi universitari, stante il tasso di abbandono scolastico nelle Marche (20%), contribuendo al contempo allo sviluppo della regione attraverso il trasferimento e la valorizzazione socio-economica della conoscenza;
- l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II", le cui attività didattico-culturali sono volte ad offrire una rigorosa preparazione teologica e umanistica di livello universitario nell'intero territorio provinciale: grazie alla collaborazione con l'Arcidiocesi di Pesaro e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini", gli studenti possono conseguire un titolo di studio con valore legale per la Santa Sede equiparabile ad una laurea di primo livello. 33 i corsi di studio attivati (11 per ciascun anno) per i 111 studenti frequentanti nell'anno scolastico 2015/2016, di cui 31 ordinari e 80 uditori;
- la Fondazione Giuseppe Occhialini" con le sue finalità d'informazione e formazione scientifica per favorire e incrementare la conoscenza della Fisica e del suo ruolo determinante nello sviluppo della scienza, della tecnologia e dell'intera società. Stante il contenuto numero di iscrizioni a facoltà scientifiche, la Fondazione è volta a rendere maggiormente partecipe la collettività sul ruolo della Fisica nel mondo e delle prospettive che da essa derivano tramite la formazione e orientamento giovanili e la divulgazione. Nel 2016 ha proseguito la sua attività di promozione delle materie scientifiche che consta di molteplici iniziative tra cui, unica nel panorama nazionale, la "Scuola di Orientamento alle Facoltà Scientifiche" rivolta agli studenti dell'ultimo anno con borse di studio finali;
- "Pesaro Studi Associazione per la promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari", sostenuta con il versamento della quota annuale.



Ricorrendo a varie modalità di intervento, la Fondazione – compatibilmente con le risorse a disposizione – ha effettuato alcuni interventi nell'istruzione scolastica, spesso in difficoltà economica per i tagli ai fondi statali subiti, nell'ambito dell'edilizia e dell'integrazione degli studenti. Ricordiamo infatti i contributi per:

- la realizzazione di un'aula anfiteatro necessaria per accogliere le molteplici esigenze didattiche dei numerosi studenti iscritti all'Accademia di Belle Arti di Urbino, Istituzione di formazione superiore nell'ambito del sistema dell'alta formazione artistica e musicale del Ministero dell'Istruzione che opera dal 1967 e rilascia specifici diplomi accademici di I e II livello in campo artistico. Il progetto prevede il riuso funzionale di uno spazio esterno annesso all'ex convento dei Carmelitani Scalzi, sede dell'Accademia, al fine di farne un'aula anfiteatro e degli uffici amministrativi;
- le 11 borse di studio, distribuite secondo criteri di bisogno e merito, volte a ridurre l'onere del percorso scolastico per alunni appartenenti a famiglie indigenti e frequentanti i Licei Classico e Scientifico gestiti da "La Nuova Scuola", Società Cooperativa A.r.l.;
- l'acquisto di una seduta personalizzata e di un tavolo regolabile adatto alle esigenze di un alunno portatore di handicap frequentante la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Villa San Martino di Pesaro.

Nel corso dell'esercizio di riferimento si registra come si consueva la partecipazione al Campionato di giornalismo tra le scuole medie della provincia di Pesaro e Urbino, promosso da "Il Resto del Carlino" in collaborazione con la IFI S.p.A. per stimolare i giovani alla lettura del giornale ed approfondire tematiche legate al territorio. Momento culmine dell'evento la premiazione delle scolaresche nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi.

Con la consueta attenzione all'ampliamento della formazione giovanile, è stato concesso un contributo alla "Mostra del Libro per ragazzi" a cura del Comune di Vallefoglia in cui il servizio bibliotecario si apre al territorio con l'obiettivo di promuovere il libro, l'illustrazione e la lettura tra i giovani nell'ottica di una cooperazione con le locali Istituzioni scolastiche.

Un breve accenno all'attività formativa verso un target più 'allargato' svolta dall'Associazione "Università dell'Età Libera" organizzatrice di numerosi percorsi formativi e didattici rivolti anche alla popolazione adulta ed anziana del territorio. L'offerta culturale comprende numerosi campi del sapere e della manualità: dall'informatica alla fisica, dalle lingue straniere alla letteratura, dalla fotografia alla ceramica. Nell'anno 2015/2016 198 i corsi organizzati con 93 docenti, circa 5.000 ore di insegnamento e oltre 2000 iscritti.

Nel settore infine figurano:

- l'istituzione di una borsa di studio della durata di sei anni destinata ad uno studente della Facoltà di Medicina e Chirurgia nato in un Comune della Provincia di Pesaro e Urbino, o ivi residente da almeno cinque anni che la Fondazione ha bandito in esecuzione delle disposizioni del Legato testamentario della Prof.ssa Ortensia Rinolfi ved. Romani;
- l'appostamento, su indicazione dell'Associazione di categoria, del risultato d'esercizio negativo dell'esercizio e la copertura parziale di quello di esercizi pregressi della impresa strumentale che gestisce la porzione del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico di proprietà della Fondazione. Tale porzione era stata acquisita dal Comune di Pesaro per un recupero e successiva cessione in locazione allo stesso per finalità socio-culturali e formative in collegamento con l'Università degli Studi di Urbino, ipotesi tramontata a seguito dei provvedimenti normativi in ordine alle sedi decentrate delle università; naufragata anche quella, successiva, che prevedeva la realizzazione di un Museo rossiniano. Allo stato, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi delle Marche di Ancona - al cui vincolo l'immobile è sottoposto - ha approvato l'ampliamento delle modalità d'uso, mentre il Comune di Pesaro ha manifestato l'intenzione di investire nella ristrutturazione della parte del Complesso di sua pertinenza, il che conferirebbe un certo interesse commerciale a tutto il sito aprendo ad opportunità di collaborazione anche con imprenditori locali.



ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi 2016	100.276
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 68ª edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica'	20.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) realizzazione attività Biblioteca e Musei Oliveriani	20.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) locazione spazi ospitanti Biblioteca Fondazione Rossini	17.547
FONDAZIONE 'ROSSINI OPERA FESTIVAL' - PESARO - (PU) 37ª edizione 'Rossini Opera Festival'	10.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte', mostre ed iniziative a Palazzo Ducale	6.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	5.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2016- concerti alla Rocca'	5.000
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) Festival del giornalismo culturale	3.000
FONDAZIONE 'CARLO E MARISE BO PER LA LETTERATURA EUROPEA MODERNA E CONTEMPORANEA' - URBINO - (PU) realizzazione attività Biblioteca e culturale	3.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'SOCIETÀ PESARESE DI STUDI STORICI' - PESARO - (PU) realizzazione attività culturale ed editoriale	3.000
ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI A.M.A.T. PALAZZO DELLE MARCHE - ANCONA - (AN) Andar per fiabe' rassegna di spettacoli e attività varie per infanzia (estate e inverno)	3.000
COMUNE DI FRATTE ROSA - FRATTE ROSA - (PU) Santa Vittoria Festival' 2016	2.000
ASSOCIAZIONE 'VESPRI D'ORGANO A CRISTO RE' - PESARO - (PU) 13ª edizione festival organistico internazionale 'Vesperi d'Organo a Cristo Re'	1.500
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO 'FEDORA' - URBINO - (PU) progetto 'All'incrocio degli sguardi'	1.000
	200.323



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	50.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale Centro socio-educativo 'Francesca'	40.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	40.000
COOPERATIVA SOCIALE DE RERUM NATURA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ARL - CAGLI - (PU) allestimento aula didattica polivalente	40.000
COOPERATIVA SOCIALE TIQUARANTUNO 'A' - PESARO - (PU) acquisto pulmini	30.000
A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) iniziativa a favore popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016	25.810
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) acquisto automezzo e realizzazione attività socio-assistenziale	25.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Don Gaudiano'	20.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Marcellina'	20.000
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE RAFFAELE ANTONIELLO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRO - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	9.000
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) progetto 'Mai da soli'	9.000
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Equipe 2016'	8.000
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'Presenza'	8.000
UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO - URBANIA - (PU) progetto 'Autismo: apprendimento e inclusione'	7.500
COMUNE DI CANTIANO - CANTIANO - (PU) istituzione servizio di taxi sociale	7.250



COMUNE DI PIETRARUBBIA - PIETRARUBBIA - (PU) collocamento minori in struttura comunitaria	6.000
COMUNE DI PIANDIMELETO - PIAN DI MELETO - (PU) acquisto automezzo	6.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) Progetto Pronti si parte' soggiorno-vacanza per disabili	5.000
FONDAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO 'PROF. E. SGARBI' ONLUS - PESARO - (PU) progetto 'Cuore - Scuola e Volontariato'	4.350
ASSOCIAZIONE 'LA CITTÀ DELLA GIOIA' - PESARO - (PU) progetto di accoglienza femminile 'Benvenuta sorella'	4.000
FONDAZIONE 'ANTITALIA ONLUS' DELEGAZIONE DI URBINO - FERMIGNANO - URBINO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	4.000
CANAAN COOPERATIVA SOCIALE - MONTELABBATE - (PU) sostituzione serramenti Comunità Educativa	3.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	3.000
COMUNE DI APECCHIO - APECCHIO - (PU) progetto di inclusione lavorativa tramite buoni lavoro per soggetti a rischio di emarginazione	3.000
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	2.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) vacanza estiva utenti 'Casa Leonardo'	2.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	1.800
ASSOCIAZIONE 'A.TRE.CON' ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON - PESARO - (PU) progetto socio-aggregativo 'Personaggi in cerca d'autore'	1.500
PIÙ IN LÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.' - PESARO - (PU) acquisto strumentazione	1.500
TOTALE	408.710

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale 2016 e della perdita es. 2010-2011-2012-2013	40.000
--	--------



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) borsa di studio Romolo e Ortensia Romani	35.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di promozione dell'Ateneo	30.000
ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE 'GIOVANNI PAOLO II' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	13.000
LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L' - PESARO - (PU) borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	12.000
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI URBINO - URBINO - (PU) completamento lavori per riuso funzionale spazio esterno	10.000
FONDAZIONE 'GIUSEPPE OCCHIALINI' C/O COMUNE DI FOSSOMBRONE - FOSSOMBRONE - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	8.000
ASSOCIAZIONE 'PESARO STUDI ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI STUDI SUPERIORI E UNIVERSITARI PESARO' - PESARO - (PU) quota associativa	2.582
ASSOCIAZIONE 'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	2.000
COMUNE DI VALLEFOGLIA - SANT'ANGELO IN LIZZOLA - (PU) 39^ Mostra del Libro per ragazzi	1.000
ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA SAN MARTINO - PESARO - (PU) acquisto seduta personalizzata e tavolo regolabile	650
TOTALE	154.232





TAVOLE DI BILANCIO



Stato Patrimoniale - Attivo		2016	2015	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.833.634	2.807.934	25.700
a)	beni immobili	1.165.715	1.165.715	0
	- di cui strumentali	1.165.715		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	0	1.944	-1.944
d)	altri beni	27.644	0	27.644
2	Immobilizzazioni finanziarie	36.842.736	44.464.567	-7.621.831
a)	partecipazioni in società strumentali	8.299.187	8.299.187	0
	- di cui di controllo	8.299.187		
b)	altre partecipazioni	9.246.776	9.246.776	0
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	236.057	7.906.247	-7.670.190
d)	altri titoli	4.899.043	5.395.364	-496.321
e)	altre attività finanziarie	14.161.673	13.616.993	544.680
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	27.910.402	27.523.449	386.953
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	27.910.402	27.523.449	386.953
b)	strumenti finanziari quotati	0	0	0
4	Crediti	9.165.822	483.811	8.682.011
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	9.089.436		
5	Disponibilità liquide	2.672.297	3.395.585	-723.288
6	Altre attività	2.016.583	2.000.468	16.115
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.016.583		
7	Ratei e risconti attivi	11.992	100.045	-88.053
Totale Attivo		81.453.466	80.775.859	677.607



Stato Patrimoniale - Passivo	2016	2015	Differenze
1 Patrimonio netto	66.357.380	65.594.243	763.137
a) fondo di dotazione	75.130.560	75.130.560	0
b) riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria	286.176	0	286.176
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-9.079.356	0	-9.079.356
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	-9.556.317	9.556.317
2 Fondi per l'attività d'istituto	11.827.970	10.667.365	1.160.605
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.335.783	5.000.000	335.783
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.705.274	884.507	820.767
d) altri fondi	4.786.913	4.782.858	4.055
di cui: f.do naz. iniziative comuni	7.681		
3 Fondi per rischi ed oneri	10.827	17.208	-6.381
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	379.302	351.859	27.443
5 Erogazioni deliberate	666.413	2.050.644	-1.384.231
a) nei settori rilevanti	666.413	2.050.644	-1.384.231
6 Fondo per il volontariato	54.056	36.656	17.400
7 Debiti	608.077	636.725	-28.648
- di cui esigibili entro l'es.successivo	608.077		
8 Ratei e risconti passivi	1.549.441	1.421.159	128.282
Totale Passivo	81.453.466	80.775.859	677.607

Conti d'ordine	2016	2015	Differenze
f) Borsa di studio Romani	1.473.727	910.524	563.203
Totale conti d'ordine	1.473.727	910.524	563.203



Conto economico	2016	2015	Differenze
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	386.953	456.825	-69.872
2) Dividendi e proventi assimilati	845.579	817.986	27.593
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	845.579	817.986	27.593
3) Interessi e proventi assimilati	606.118	595.718	10.400
a) da immobilizzazioni finanziarie	567.639	540.251	27.388
c) da crediti e disponibilità liquide	38.479	55.467	-16.988
6) Rivalutaz. (svalut.) netta di immobilizz. finanziarie	0	-10.000.000	10.000.000
10) Oneri	-1.202.421	-1.291.954	89.533
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-146.540	-147.417	877
b) per il personale	-446.580	-438.426	-8.154
c) per consulenti e collaboratori esterni	-22.202	-94.254	72.052
d) per servizi di gestione del patrimonio	-148.570	-33.143	-115.427
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.099	-176	-923
g) ammortamenti	-7.474	-1.622	-5.852
i) altri oneri	-429.956	-576.916	146.960
11) Proventi straordinari	1.413.272	0	1.413.272
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	1.413.272		
12) Oneri straordinari	0	-406	406
di cui: minus da alienazione immobilizz. finanziarie	0		
13) Imposte	-141.661	-134.486	-7.175
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.907.840	-9.556.317	11.464.157
Copertura disavanzi pregressi	-476.960	0	-476.960
Avanzo al netto di coperture pregresse	1.430.880	-9.556.317	10.987.197
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-286.176	0	-286.176
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0	0
b) negli altri settori ammessi	0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	-54.056	0	-54.056
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.090.648	0	-1.090.648
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-335.783	0	-335.783
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-750.000	0	-750.000
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-4.865	0	-4.865
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	-9.556.317	9.556.317



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

E' inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti.

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%
- Le spese di miglione su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato.
L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.
- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione.



- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nel corso del 2013.
- Le altre partecipazioni sono iscritte al prezzo di acquisto.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli (fondi immobiliari e di private equity) inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- Le polizze di capitalizzazione inserite tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore maturato alla data del 31 dicembre.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale sono valutati al valore di mercato. Le operazioni relative alle gestioni patrimoniali sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità con i rendiconti trasmessi dal gestore, facoltà prevista dal punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

2.833.634

a) beni immobili

	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.165.715
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.165.715

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto in data 28 maggio 2015 il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275



c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	37.702				37.702
F.do ammortamento	-37.692			-10	-37.702
Arredamenti	10	0	0	-10	0
Costo	69.791				69.791
F.do ammortamento	-69.788			-3	-69.791
Mobili d'ufficio	3	0	0	-3	0
Costo	51.966				51.966
F.do ammortamento	-51.342			-624	-51.966
Macchine elettroniche	624	0	0	-624	0
Costo	7.012				7.012
F.do ammortamento	-5.705			-1.307	-7.012
Attrezzature varie	1.307	0	0	-1.307	0
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896			0	-1.896
Impianti	0	0	0	0	0
Totale Costo	168.367				168.367
Totale F.do ammortamento	-166.423			-1.944	-168.367
Totale beni mobili strumentali	1.944	0	0	-1.944	0

d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi, di proprietà della società strumentale Montani Antaldi Srl, effettuato al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	0	0
Acquisti	33.174	33.174
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	-5.530	-5.530
Consistenza finale	27.644	27.644



2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

36.842.736

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	8.299.187	8.299.187
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	8.299.187	8.299.187

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2015	Dividendo percepito nel 2016	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	10.000.000	100,00%	-2.872.020	0	8.299.187
Totale						0	8.299.187

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà di Palazzo Montani Antaldi, bene immobile di rilevante valore storico ed artistico sottoposto al vincolo del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo degli stessi al fine della loro valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società dell'esercizio 2015 evidenzia una perdita di € 2,872 milioni integralmente riconducibile all'azzeramento dell'obbligazione subordinata Banca Marche con scadenza 22 dicembre 2015 a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 che ha disposto l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche.

Il patrimonio netto si riduce da € 8,4 milioni dell'esercizio 2014 a € 5,5 milioni al 31 dicembre 2015, valore che sarà pressoché invariato nel bilancio 2016, in fase di predisposizione.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione adottati, la partecipazione è iscritta al valore risultante dalla scissione.

Si è ritenuto di non dover procedere alla svalutazione della partecipazione in quanto il patrimonio netto della società alla data del 31 dicembre 2015, con una valutazione a valori correnti, risulta ancora superiore al valore iscritto nel bilancio della Fondazione: l'ultima valutazione dell'immobile, eseguita nell'aprile del 2015, indica infatti un valore commerciale di € 9,8 milioni contro un valore contabile di € 4,7 milioni.



b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Altre Partecipazioni	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	693.695	1.566.924	9.246.776
Acquisti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	6.986.157	693.695	1.566.924	9.246.776

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2015 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2016	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0680%	892.970	667.789	6.986.157
Altre partecipazioni							
Enel	Roma	Settore energetico	150.000	0,0016%	2.196.000	24.000	693.695
Partecipazioni istituzionali							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						691.789	9.246.776

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:



Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2016 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2016	19.880.000.000	0,068%	13.452.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2015	19.461.052.096	0,078%	15.242.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2014	19.553.420.852	0,078%	15.314.000	228.695	30,548	6.986.157

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono integralmente rappresentate dalle azioni Enel, l'unica posizione rimasta attiva all'interno di un comparto creato nell'esercizio 2011 nell'ottica di diversificazione del portafoglio finanziario e progressivamente smobilizzato a seguito dell'inasprimento della tassazione sui dividendi determinata, a partire dall'esercizio 2014, dalla Legge di Stabilità 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

Azioni	31/12/2015					31/12/2016				
	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile
Enel	150.000	3,8920	583.800	4,6246	693.695	150.000	4,1880	628.200	4,6246	693.695
Totale			583.800		693.695			628.200		693.695

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del



Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo al fine di assicurare continuità all'azione della Fondazione con il Sud con l'impegno delle Fondazioni bancarie a confermare le contribuzioni al progetto per il quinquennio 2010-2014, poi prolungato anche per l'esercizio 2015. Tali contribuzioni, a partire dal 2010, non si sono più configurate come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione da "Fondazione per il Sud" a "Fondazione con il Sud".

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un ulteriore accordo tra le parti riguardante il sostegno alla Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020 al quale però la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro non ha potuto aderire a causa del mutato contesto economico-finanziario venutosi a determinare a seguito delle vicende che hanno riguardato l'Azienda bancaria conferitaria Banca delle Marche.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Btp 01/03/2021	Ex Mediocred. 21/12/26	Totale
Consistenza iniziale	7.651.910	254.337	7.906.247
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Scarti di emissione	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0
Vendite	-7.651.910	-18.280	-7.670.190
Svalutazioni	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0
Consistenza finale	0	236.057	236.057

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente. Al fine di fornire una rappresentazione completa di tutto il comparto, sono evidenziate nel prospetto anche le obbligazioni non quotate per le quali il valore di mercato è considerato pari al valore contabile.

	31/12/2015					31/12/2016				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Btp 01/03/2021	8.000.000	115,45	9.236.000	95,65	7.651.910	-	-	-	-	-
Ex Mediocredito 21/12/26	254.337	100,00	254.337	100,00	254.337	236.057	100,00	236.057	100,00	236.057
Totale			9.490.337		7.906.247			236.057		236.057



d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Fondo Real Energy	Fondo Global Value 2010	F.do A.S.C.I.	Totale
Consistenza iniziale	1.950.000	2.445.364	1.000.000	5.395.364
Acquisti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite / Rimborsi	0	-496.321	0	-496.321
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	1.950.000	1.949.043	1.000.000	4.899.043

e) altre attività finanziarie

La voce rappresenta le polizze di capitalizzazione Ina a capitale garantito.

	Polizze Ina	Totale
Consistenza iniziale	13.616.993	13.616.993
Acquisti	0	0
Rivalutazioni	544.680	544.680
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0
Vendite - rimborsi	0	0
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio non imm.	0	0
Consistenza finale	14.161.673	14.161.673



3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

27.910.402

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

La voce rappresenta integralmente il valore della gestione patrimoniale individuale JPMorgan.

Gestione patrimoniale JPMorgan	
Patrimonio iniziale	27.668.625
Conferimenti	0
Prelievi	0
Imposte liquidate	-145.176
Patrimonio a disposizione	27.523.449
Portafoglio titoli	27.852.606
Liquidità	380.259
Operazioni da regolare	-229.796
Patrimonio finale lordo	28.003.069
Imposte	-92.667
Patrimonio finale netto	27.910.402
Risultato di gestione lordo	479.620
Rendimento lordo	2,23%
Benchmark	3,98%
Risultato di gestione netto	386.953
Rendimento netto	1,41%



La composizione al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Titolo	Valuta	Quantità	Quotazione	Cambio	Totale
Fondi obbligazionari					17.494.342
Blackr hy bd	Eur	115.647,720	10,49	1,0000	1.213.145
Blackr ics ultra shrt bd	Eur	8.934,430	99,94	1,0000	892.943
Jpm aggregate bd	Eur	36.460,170	82,54	1,0000	3.009.422
Jpm glb corp bond	Eur	22.997,720	83,20	1,0000	1.913.410
Jpm glb gov	Eur	12.140,050	111,36	1,0000	1.351.916
Jpm glb shrt dur	Eur	29.571,774	75,25	1,0000	2.225.276
Jpm us aggregate	Eur	11.188,095	96,52	1,0000	1.079.875
Muzinich enhancedyield	Eur	8.723,353	93,21	1,0000	813.104
Muzinich euroyeld	Eur	5.290,660	115,06	1,0000	608.743
Nordea tot ret	Eur	16.212,791	83,99	1,0000	1.361.712
Oaktree europe hy	Eur	89.156,324	12,68	1,0000	1.130.502
Pictet glb emerg	Eur	2.366,765	226,67	1,0000	536.475
Vanguard glb bnd	Eur	10.008,380	108,68	1,0000	1.087.735
Well fargo gl opp	Eur	3.333,962	81,01	1,0000	270.084
Fondi azionari					7.653.681
Alken european opportunity	Eur	2.151,444	151,29	1,0000	325.492
Bbh core select	Usd	19.025,370	16,65	1,0541	300.587
Blackrock japan equity	Eur	8.702,560	113,10	1,0000	984.294
Frst state gbl lstd	Usd	57.927,082	10,73	1,0541	589.657
Iridian all cap	Usd	3.175,515	99,17	1,0541	298.753
Henderson continental europ	Eur	26.289,158	11,31	1,0000	297.362
Ishares core s&p 500	Usd	18.326,000	213,35	1,0541	3.709.185
Ishares msci europe	Eur	36.605,000	22,48	1,0000	822.881
Vulcan value equity	Usd	2.634,844	130,21	1,0541	325.470
Altri					2.704.583
Db plat iv system alpha	Eur	7.928,757	101,53	1,0000	805.007
Gam star global rates	Eur	45.210,870	11,30	1,0000	510.933
Henderson gm uk abret	Eur	50.424,579	5,63	1,0000	283.986
Jpm systematic alpha	Eur	5.233,939	107,90	1,0000	564.742
Melchior sel eurabsret	Eur	5.527,395	97,68	1,0000	539.915
Liquidità					150.463
Liquidità	Eur				150.463
Totale					28.003.069



4 CREDITI

9.165.822

	31/12/2015	31/12/2016
Crediti verso l'Erario	234.576	156.683
Credito Ires	1.164	0
Credito di imposta Legge di Stabilità 2015	229.155	152.771
Credito Irap	4.257	3.912
Crediti verso Enti previdenziali	41	132
Credito verso Inail	41	132
Crediti per depositi vincolati e buoni di risparmio	0	9.000.000
Crediti verso Amministratori	13	26
Altri crediti	248.592	8.392
Credito verso banca per interessi netti c/c	7.948	3.920
Credito verso "Borsa Romani"	30	0
Credito verso Telecom	26	0
Credito verso Montani Antaldi Srl	240.588	0
Credito verso Comune di Pesaro	0	4.472
Depositi cauzionali per contratti utenze	589	589
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	483.811	9.165.822

I crediti non esigibili entro l'esercizio successivo (€ 76.386) sono costituiti dalla quota del credito di imposta derivante dalle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 che potrà essere recuperata a partire dal 1° gennaio 2018.

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE

2.672.297

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	398
Conto corrente Banca delle Marche n. 17220	97.990
Conto corrente Banca Prossima n. 145305	2.489.341
Conto corrente Chase Bank n. 1006651	84.568
Totale	2.672.297



6 ALTRE ATTIVITA'

2.016.583

La voce rappresenta integralmente il valore delle attività impiegate direttamente nell'esercizio dell'impresa strumentale "San Domenico".

L'impostazione contabile è stata adottata nell'esercizio 2010 a seguito del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate, in risposta ad uno specifico interpello presentato dalla Fondazione, che ha stabilito che la citata operazione assume i caratteri della commercialità in quanto svolta "attraverso la predisposizione di un'organizzazione in forma di impresa".

	Impresa strumentale "San Domenico"	Totale
Consistenza iniziale	2.000.468	2.000.468
Aumenti	16.115	16.115
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	2.016.583	2.016.583

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione del recupero e risanamento dell'ex Convento di San Domenico. Comune e Fondazione intendevano infatti operare congiuntamente al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie nonché l'insorgere nel contempo di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale. In presenza di una legislazione favorevole e sulla base di ulteriori considerazioni circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria, sono ripresi negli anni successivi le valutazioni e gli approfondimenti del progetto al fine di poter perseguire gli obiettivi dichiarati che hanno portato in data 16 luglio 2007 alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione i cui principi cardine erano i seguenti:

- impegno del Comune a cedere alla Fondazione una porzione dell'immobile sulla base del prezzo determinato dalla perizia di stima appositamente redatta di € 1.280.000 e a provvedere alla contestuale ristrutturazione della restante porzione di immobile sulla base di un progetto coordinato con quello della Fondazione;

- impegno della Fondazione, acquisita la proprietà, a provvedere a propria cura e spese alla ristrutturazione dell'immobile con modalità edilizie tradizionali tali da permetterne la destinazione per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività universitaria e, una volta ultimati i lavori, a concedere in locazione l'immobile al Comune di Pesaro per una durata non inferiore a sei anni ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa dalla Fondazione per l'intera operazione.

In data 15 settembre 2008, come espressamente previsto dal Protocollo d'intesa, fu sottoscritta tra la Fondazione ed il Comune apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci delle parti al fine di addivenire ad una pianificazione condivisa sulla progettazione dei lavori e ad una tempistica in ordine all'esecuzione dei lavori stessi.

In data 15 ottobre 2008 si è perfezionato l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.

Approfondite valutazioni sulla destinazione dell'immobile avevano fatto poi emergere l'ipotesi di creare un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente grazie alla disponibilità di un collezionista rossiniano a prestare il suo immenso patrimonio a Pesaro.

Venuta meno anche questa ipotesi la Fondazione, dopo aver provveduto a mettere in sicurezza l'immobile, sta esaminando soluzioni alternative nel cui ambito assume rilevanza la presentazione di un progetto alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo



l'immobile è sottoposto, al fine di chiedere l'ampliamento delle modalità d'uso oggi limitate a finalità socio-culturali e formative.

Non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con la società CDP Investimenti Sgr, menzionati nel bilancio dello scorso esercizio, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2016 dell'impresa strumentale "San Domenico".

Rendiconto 2016 Impresa strumentale "San Domenico"			
Stato Patrimoniale			
Attività	2.018.115	Passività	2.018.115
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Patrimonio netto	2.001.107
Immobilizz. Immobile	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.194.731
Crediti verso l'Erario	77.196	Perdite portate a nuovo	-178.148
Credito Iva annuale	77.196	Perdita di esercizio	-15.476
		Debiti	17.008
		Debiti v/Fornitori	17.008
Conto economico			
Costi	15.476	Ricavi	0
Spese generali di gestione	3.847		
Assicurazioni	1.833		
Assistenza software	2.014		
Imposte e tasse	11.629		
Imu	5.795		
Tasi	1.266		
Tassa occupazione spazi	4.568	Perdita di esercizio	15.476



7 RATEI E RISCONTI ATTIVI **11.992**

RATEI ATTIVI

Ratei attivi su interessi titoli di debito immobilizzati **298**

Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26 298

Ratei attivi su buoni di risparmio **11.694**

Totale **11.992**

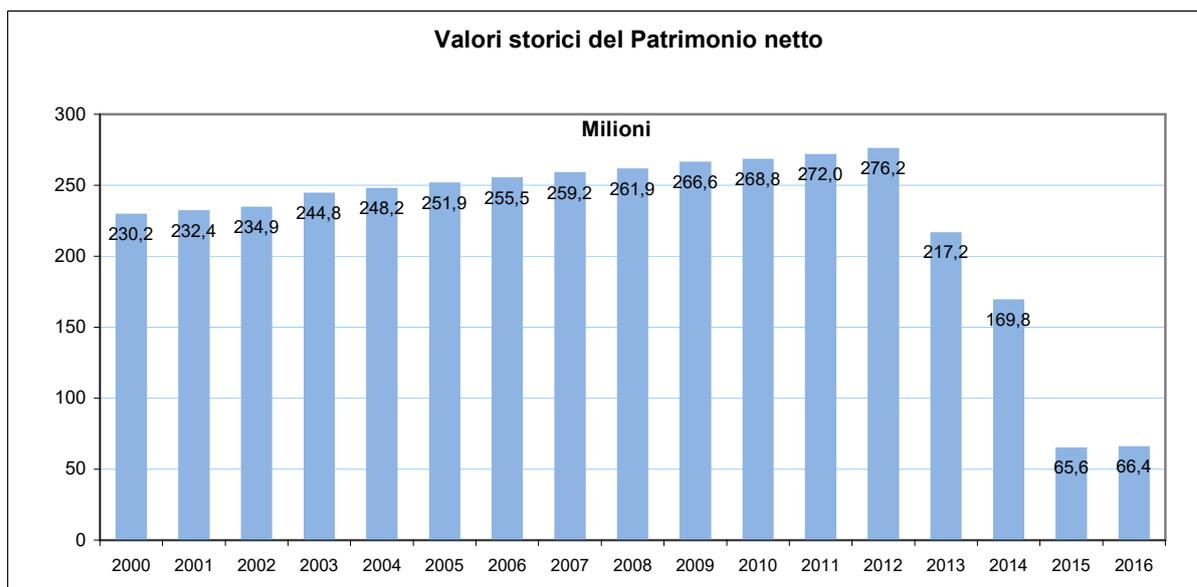


STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 PATRIMONIO NETTO

66.357.380

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	0	0	0	-9.556.317	65.594.243
Aumenti	0	0	286.176	0	476.961	0	763.137
Diminuzioni	0	0	0	0	-9.556.317	9.556.317	0
Consistenza finale	75.130.560	20.000	286.176	0	-9.079.356	0	66.357.380



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2016 è pari a € 66.357.380; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2015 di € 65.594.243 ha registrato un incremento di € 763.137.



a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte di Palazzo Montani Antaldi.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

La consistenza al 31 dicembre 2015 era pari a 0, essendo stata integralmente utilizzata negli esercizi 2013 e 2014 a copertura della svalutazione della partecipazione nella conferitaria.

L'accantonamento dell'esercizio 2016 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, ed è pari 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

La consistenza al 31 dicembre 2015 era pari a 0, essendo stata integralmente utilizzata negli esercizi 2013 e 2014 a copertura della svalutazione della partecipazione nella conferitaria.

Nell'esercizio 2016 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017.

g) avanzo (disavanzo) residuo

La voce rappresenta il disavanzo residuo dell'esercizio da riportare a nuovo.



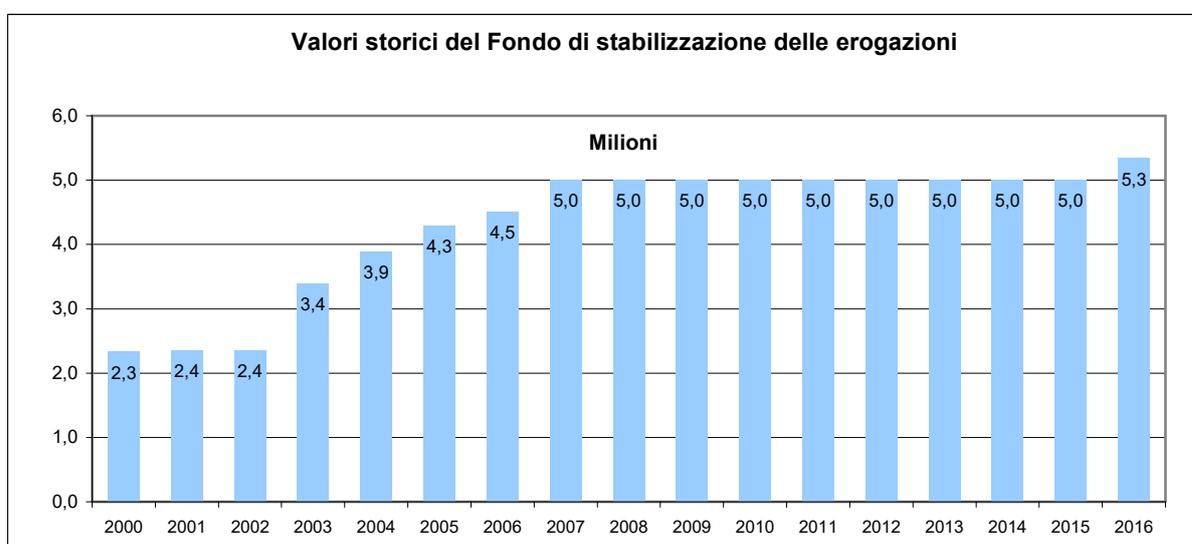
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

11.827.970

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.000.000
Aumenti	335.783
Diminuzioni	0
Consistenza finale	5.335.783

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Consistenza iniziale	884.507
Accantonamenti	750.000
Incremento per fondi derivanti dal Legato "Borsa Romani"	35.000
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	798.222
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-762.455
Consistenza finale	1.705.274



d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Società strumentali	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	595.000	1.566.924	3.626	4.782.858
Aumenti	0	0	0	0	4.865	4.865
Diminuzioni	0	0	0	0	-810	-810
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	595.000	1.566.924	7.681	4.786.913

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo società strumentali

Il fondo rappresenta la parziale contropartita del valore della partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl, iscritta alla voce "2 a) partecipazioni in società strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il fondo è stato costituito in sede di bilancio 2014 sulla base delle indicazioni riportate negli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", documento redatto dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'A.C.R.I. ed approvato dal Consiglio della stessa Associazione in data 16/07/2014. Il documento indica che "per l'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale. Alla sottovoce 2 d) altri fondi per l'attività d'istituto del passivo dello stato patrimoniale è iscritta apposita contropartita contabile."

L'impostazione contabile è stata ribadita nel Protocollo di Intesa all'art. 5: "L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs 153/99".

Non si è tuttavia provveduto a movimentare il fondo in sede di predisposizione del bilancio 2016 atteso la ritenuta inapplicabilità della normativa alla nostra fattispecie.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo



0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

3 FONDI PER RISCHI E ONERI

10.827

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	17.208	0	17.208
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	-6.381	0	-6.381
Consistenza finale	10.827	0	10.827

Fondo oneri

Rappresenta gli accantonamenti eseguiti per far fronte alle spese sostenute per l'adeguamento strutturale e logistico della sede della Fondazione ed è stato a tal fine parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio.

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

379.302

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	351.859
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	28.517
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-1.074
Consistenza finale	379.302



5 EROGAZIONI DELIBERATE

666.413

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	2.050.644	0	2.050.644
Delibere dell'esercizio	763.265	0	763.265
Erogazioni effettuate	-1.349.273	0	-1.349.273
Storni e reintroiti	-798.223	0	-798.223
Consistenza finale	666.413	0	666.413

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	131.908	0	131.908
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	10.000	0	10.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	362.824	0	362.824
Educazione, Istruzione e Formazione	161.681	0	161.681
Totale	666.413	0	666.413



6 FONDO PER IL VOLONTARIATO

54.056

La voce rappresenta le somme residue da erogare ai Fondi Speciali regionali e le somme accantonate per le quali non è stata ancora determinata la destinazione regionale.

	F.do Vol. Regione Marche	F.do Vol. da destinare	Totale
Consistenza iniziale	36.656	0	36.656
Accantonamenti dell'esercizio	27.028	27.028	54.056
Assegnazione F.do Vol. da destinare	0	0	0
Versamenti ai Comitati di gestione	-36.656	0	-36.656
Consistenza finale	27.028	27.028	54.056

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. 8/10/1997, le Fondazioni ripartiscono annualmente le somme di cui all'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul Volontariato), destinandone:

- il 50% al fondo speciale costituito presso la regione ove la Fondazione ha sede legale;
- il restante 50% ad uno o più altri fondi speciali scelti liberamente dalla Fondazione.

A seguito dell'Accordo stipulato in data 23 giugno 2010 tra l'A.C.R.I., Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta nazionale Co.Ge., l'assegnazione della quota di accantonamento "fuori regione" è coordinata a livello nazionale dall'A.C.R.I. al fine di poter assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione concordati con le rappresentanze del Volontariato.

Fondo Volontariato Regione Marche

Il Fondo si è incrementato per la destinazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del D.M. 8/10/1997, pari a € 27.028.

Nel corso del 2016 sono state effettuate due erogazioni in favore del Centro di Servizio AVM Marche a seguito di specifiche delibere del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Marche e precisamente € 27.484 in data 3/03/16 ed € 9.172 in data 17/11/16.

Fondo Volontariato da destinare

Il Fondo accoglie le somme accantonate nell'esercizio in corso ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.M. 8/10/1997 in attesa delle disposizioni dell'A.C.R.I. in merito alla relativa destinazione.



7 DEBITI

608.077

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2015	31/12/2016
Debiti verso banche	14.000	0
Debiti verso fornitori	21.456	54.671
Fatture da liquidare	17.611	13.418
Fatture da ricevere	3.845	41.253
Debiti verso collaboratori	7.879	0
Debiti verso amministratori e sindaci	45.289	46.435
Debiti \\\Consiglio generale	7.470	3.051
Debiti \\\Consiglio di amministrazione	21.807	26.458
Debiti \\\Collegio sindacale	16.012	16.926
Debiti verso personale dipendente	15.434	15.419
Debiti verso enti previdenziali	29.946	27.954
Inps	28.845	26.838
Fabi	116	116
Cassa Assistenza sanitaria integrativa Banca Marche	85	114
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	36
Inpdap	38	19
Ente bilaterale commercio	24	25
Fondo integrativo pensione	802	806
Debiti verso l'Erario	35.082	48.093
Addizionali comunali e regionali	1.811	1.030
Ritenute Irpef dipendenti	17.809	19.656
Ritenute Irpef collaborazioni	12.588	7.962
Ritenute Irpef lavoro autonomo	527	1.631
Ritenute 4% contributi a imprese	2.200	0
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	147	331
Ires	0	17.483
Debiti verso gestori patrimonio	464.597	415.505
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	464.597	415.505
Altri debiti	3.042	0
Comune di Pesaro	2.575	0
Università di Urbino	467	0
Totale	636.725	608.077



8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

1.549.441

RATEI PASSIVI	
Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito immobilizzati	77
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	77
Ratei passivi imposte su interessi Polizze di capitalizzazione Ina	1.549.364
Totale	1.549.441



CONTI D'ORDINE

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

A tale proposito si evidenzia che nel 1959 la Cassa di Risparmio di Pesaro - Ente pubblico economico - ha ricevuto in legato per testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

Detto immobile è pervenuto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con atto Notaio Ferri 16/07/1992 allorché fu costituita la società per azioni Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A..

Nell'esercizio 1999 la Fondazione ha provveduto ad effettuare lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione dell'immobile, ultimati in data 28 settembre 2001.

Nell'anno 2003 sono state perfezionate le procedure relative alla vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione dei contratti di locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione.

Tali operazioni hanno consentito alla Fondazione di dare all'immobile una sua autonomia gestionale e di rispettare l'onere del legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

Tuttavia la gestione dell'immobile con tali criteri non avrebbe potuto garantire l'erogazione di borse di studio anche per il futuro: la gestione dei contratti di affitto è divenuta nel corso degli anni sempre più onerosa in modo particolare per le problematiche relative alle difficoltà economiche degli inquilini che hanno portato nel corso del 2014 alla liberazione anticipata di due unità e alla mancata riscossione degli affitti per l'intero anno per altre due unità, per le quali peraltro si sono dovuti avviare procedimenti di sfratto per morosità.

Le oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti nonché il prevedibile aumento di costi di manutenzione dell'intero fabbricato hanno indotto la Fondazione ad avviare procedure al fine di valutare l'opportunità di poter alienare l'immobile: il ricavato delle operazioni di vendita, investito in strumenti finanziari con basso profilo di rischio, avrebbe consentito la salvaguardia del valore dell'investimento unitamente alla possibilità di assolvere al legato.

In data 27 gennaio 2015 il curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro ha rilasciato il proprio parere favorevole alla vendita dell'intero immobile da realizzarsi in un'unica soluzione o per singole unità, purché la vendita venga effettuata a valori almeno prossimi all'85-90% del valore di stima indicato nell'apposita perizia fatta eseguire dalla Fondazione ai fini dell'ottenimento della predetta autorizzazione.

Sono state quindi avviate le operazioni di alienazione con il perfezionamento della vendita di quattro unità immobiliari nel 2015 e di ulteriori quattro unità nel 2016.

Nel corso del 2016 la Fondazione, con i fondi derivanti dal Legato, ha provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio della durata di sei anni a favore di uno studente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.



Rendiconto esercizio 2016

Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"

Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418

Stato patrimoniale

Attività	1.473.727	Passività	1.473.727
Cassa	179	Patrimonio	1.241.314
Conto corrente	80.383	Mutuo n. 58367 c/o ex Mediocredito	217.906
Crediti \\\ Erario	910	Fondo oneri manutenzione immobile	14.507
Crediti \\\ Banche Buoni di risparmio	500.000		
Ratei attivi	585		
Immobile	91.911		
Immobilizzazioni finanziarie	799.759		

Conto economico

Costi	41.678	Ricavi	41.678
Manutenzione immobile e impianti	4.579	Affitti attivi	8.150
Spese condominiali	3.366	Interessi attivi su c/c	2.533
Spese postali	11	Proventi Depositi vincolati	7.852
Spese di amministrazione	12.742	Proventi Buoni di risparmio	429
Spese assistenza software	2.477	Interessi Obbligazioni	217
Altri oneri	65	Utilizzo fondo manutenzione immobile	22.376
Imposta di registro e bollo	1.478	Proventi straordinari	121
Tasi	431		
Imu	2.200		
Interessi passivi su mutuo	11.840		
Interessi passivi su depositi cauzionali	115		
Imposte sul reddito	2.374		



CONTO ECONOMICO

1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI 386.953

La voce rappresenta integralmente il risultato della gestione patrimoniale individuale JPMorgan, illustrata nel dettaglio alla voce "3 a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale" dell'attivo dello stato patrimoniale.

	31/12/2016	31/12/2015
Risultato lordo Gestione patrimoniale JPMorgan	479.620	602.002
Imposta sostitutiva Gestione patrimoniale JPMorgan	-92.667	-145.177
Totale	386.953	456.825

2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 845.579

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi immobiliari e di private equity inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2016			31/12/2015		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	2,9200	667.789	228.695	2,9200	667.789
Enel	150.000	0,1600	24.000	150.000	0,1400	21.000
Fondo RealEnergy	4	-	59.200	4	-	90.677
Fondo Global Value 2010	30	-	94.590	30	-	38.520
Dividendi			845.579			817.986



3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

606.118

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva e degli oneri, maturati sui titoli obbligazionari, sui fondi comuni di investimento e sulle polizze di capitalizzazione iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi su titoli di debito imm.	189.126	311.929
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	-25.217	-40.676
Scarti di emissione	763	1.295
Imposte sostitutive su scarti	-96	-162
Interessi su polizze di capitalizzazione Ina	544.680	526.006
Imposte sostitutive su interessi polizze di capitalizzazione Ina	-141.617	-241.455
Altri oneri su titoli immobilizzati	0	-16.686
Imposta di bollo deposito a custodia Banca Marche	0	-14.000
Commissioni di custodia su deposito amministrato JPMorgan	0	-2.686
Totale	567.639	540.251

Si riporta il dettaglio degli interessi, degli scarti di emissione e delle relative imposte sostitutive.

Titolo	2016				2015			
	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	11.678	-3.036	0	0	12.479	-3.245	0	0
Btp 01/03/21	177.448	-22.181	763	-96	299.450	-37.431	1.295	-162
Polizze di capitalizzazione Ina	544.680	-141.617	0	0	526.006	-241.455	0	0
Totale	733.806	-166.834	763	-96	837.935	-282.131	1.295	-162

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari ed i proventi netti realizzati sui Depositi vincolati e Buoni di risparmio.

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi su conto corrente Banca Marche n. 17220	11.760	27.383
Proventi su Depositi vincolati e Buoni di risparmio	26.769	28.159
Spese su operazioni di liquidità	-50	-75
Totale	38.479	55.467



6 RIVALUTAZIONE (SVALUT.) NETTA DI IMMOBILIZZ. FINANZIARIE

0

La voce rappresenta integralmente la svalutazione dell'obbligazione Upper Tier II di Banca Marche con scadenza 28 giugno 2023, effettuata nello scorso esercizio a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazione Obbligazione Banca Marche 28/06/2023	0	-10.000.000
Totale	0	-10.000.000



10 ONERI

1.202.420

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed a quello precedente.

	2016				2015			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	9	3	28
Numero di riunioni	7	10	5	22	8	14	5	27
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	67.848	41.480	109.328	0	63.092	40.260	103.352
Gettoni di presenza	12.410	5.669	3.843	21.922	20.119	8.071	3.501	31.691
Rimborsi spese	0	437	0	437	0	0	0	0
Oneri previdenziali	1.823	11.217	1.813	14.853	2.897	7.726	1.751	12.374
Totale compensi e rimborsi	14.233	85.171	47.136	146.540	23.016	78.889	45.512	147.417

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,22% in rapporto al patrimonio rilevato alla chiusura dell'esercizio 2015. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli Organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo della Fondazione.

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha provveduto in data 14 marzo 2016 alla determinazione delle misure dei compensi agli Organi, confermando quelle deliberate nella seduta del 30 ottobre 2014 nella quale erano state ridotte nell'ordine di circa il 50% rispetto a quelle precedenti. Le indennità fisse sono di € 18.000 per il Presidente, € 15.000 per il Vice Presidente, € 5.000 per i componenti del Consiglio di amministrazione, € 13.000 per il Presidente del Collegio sindacale, € 10.000 per i componenti del Collegio sindacale.

Le medaglie di presenza sono di € 130 per i componenti del Consiglio generale e € 70 per quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.



b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni personale dipendente	319.417	302.393
Oneri sociali	93.521	101.674
Rimborsi spese	12	85
Trattamento di fine rapporto	28.517	28.861
Trattamenti di quiescenza	5.113	5.413
Totale	446.580	438.426

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	3	3
- di cui "part time"	2	2
Totale	6	6

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2016	31/12/2015
Consulenze fiscali	22.202	22.153
Consulenze legali	0	12.688
Contratti di collaborazione	0	59.413
Totale	22.202	94.254

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2016	31/12/2015
Spese legali per Cassa Depositi e Prestiti	256	203
Consulenze advisory per Banca delle Marche	0	32.940
Spese legali per Banca delle Marche	148.314	0
Totale	148.570	33.143



e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie c/c Banca delle Marche	134	124
Spese bancarie c/c Banca delle Prossime	15	0
Spese bancarie c/c Chase Bank	950	0
Spese carta di credito	0	52
Totale	1.099	176

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento arredamenti	9	56
Ammortamento mobili d'ufficio	3	1
Ammortamento macchine elettroniche	625	515
Ammortamento attrezzature varie	1.307	1.050
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	5.530	0
Totale	7.474	1.622

i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento, comprensive degli oneri relativi alla locazione di Palazzo Montani Antaldi, sede dell'Ente, utilizzato anche per attività artistico-culturali realizzate negli spazi espositivi e convegnistici.

	31/12/2016	31/12/2015
Locazione immobile	218.548	266.631
Manutenzioni immobile e impianti	26.304	31.758
Vigilanza	8.662	69.777
Pulizia	17.778	17.137
Utenze	50.521	67.642
Assicurazioni	27.349	34.388
Assistenza software	31.443	31.740
Quote associative	27.028	30.638
Abbonamenti e pubblicazioni	3.387	3.216
Sicurezza e medicina del lavoro	439	893
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	5.286	2.828
Servizi postali	2.328	5.344
Spese di trasporto (autonoleggio)	5.034	6.516
Spese di rappresentanza	3.262	2.015
Altre spese di gestione	2.587	6.393
Totale	429.956	576.916



11 PROVENTI STRAORDINARI

1.413.272

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2016	31/12/2015
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.413.272	0
Btp 01/03/21	1.413.272	0
Totale	1.413.272	0

12 ONERI STRAORDINARI

0

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2016	31/12/2015
Sopravvenienze passive - Irap anno precedente	0	406
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale	0	406



13 IMPOSTE

141.661

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte e tasse dirette	110.058	113.545
Ires	91.036	90.138
Irap	19.022	23.407
Imposte e tasse indirette	31.603	20.941
Imposta di bollo	16.182	4.553
Imposta di registro	200	1.425
Tari	13.171	12.871
Tasi	2.031	2.031
Tassa permessi Z.t.l.	19	61
Totale	141.661	134.486

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito ai dividendi si è registrato nell'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione: la Legge di Stabilità 2015, al comma 655 dell'unico articolo che la compone, ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%, a partire dal 1° gennaio 2014.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.).

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 27,5% per l'esercizio 2016.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.



Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. In ottemperanza a tale ultima opportunità, la Fondazione contabilizza il risultato netto delle gestioni patrimoniali alla voce 1) del conto economico. Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	110.058	113.545
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	31.603	20.941
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	526.815	519.276
Imposte sul rendimento della gestione patrimoniale JPMorgan	92.667	145.177
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobiliari e private equity	54.034	48.747
Imposte di bollo su fondi immobiliari e private equity	0	9.544
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	166.930	282.293
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	199.647	0
Imposte di bollo su immobilizzazioni finanziarie	0	14.000
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari non immobilizz.	0	0
Ritenute su interessi del conto corrente Banca Marche n. 17220	4.132	9.621
Ritenute su proventi di operazioni Pct e Certificati di deposito	9.405	9.894
Iva	77.468	172.713
Carico fiscale società e imprese strumentali	60.897	59.826
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	6.548	0
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	5.849	7.164
Imu società strumentale Montani Antaldi Srl	30.993	30.993
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	5.518	9.693
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	360	360
Imu impresa strumentale San Domenico	5.795	5.795
Tasi impresa strumentale San Domenico	1.266	1.266
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	4.568	4.555
Carico fiscale Fondazione	806.841	886.301



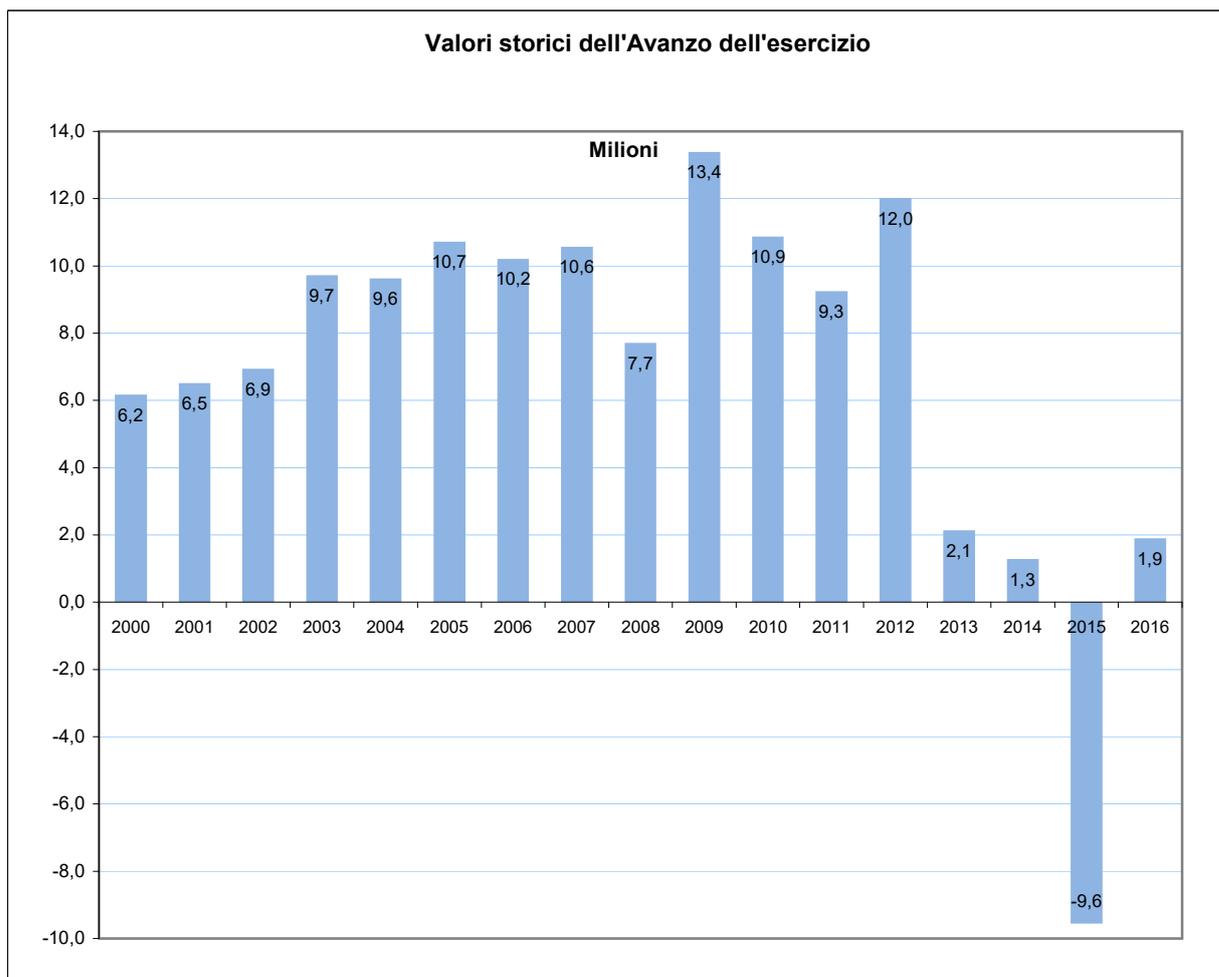
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

1.907.840

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017 impone di destinare prioritariamente il 25% dell'avanzo alla copertura dei disavanzi pregressi, nel caso in cui siano presenti. In ottemperanza al Decreto, il 25% dell'avanzo, € 476.960, è stato destinato alla copertura delle perdite pregresse.

L'avanzo residuo, al netto di tale copertura, è pari a € 1.430.881.





14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

286.176

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento alla riserva obbligatoria	286.176	0

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2016			31/12/2015		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	763.265	0	763.265	1.243.605	0	1.243.605
Utilizzo fondi erogazione	-762.455	0	-762.455	-1.243.605	0	-1.243.605
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo iniziative comuni	-810	0	-810	0	0	0
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	0	0	0

16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

54.056

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

	31/12/2016	31/12/2015
Acc.to al Fondo speciale Regione Marche	27.028	0
Acc.to da destinare	27.028	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	54.056	0

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153/99, in conformità alle disposizioni di cui al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01, come di seguito evidenziato.

A	Avanzo dell'esercizio	1.907.840
B	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-286.176
C = A - B	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	1.621.664
D = 50% di C	Destinazione minima ai settori rilevanti	-810.832
E = C - D	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	810.832
F = 1/15 di E	Accantonamento al fondo per il volontariato	54.056



17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

1.090.648

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	335.783	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	750.000	0

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	4.865	0

18 ACCANTONAMENTO ALLA RIS. PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.

0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0





RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2016	2015
Avanzo di esercizio	1.907.840	-9.556.317
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	10.000.000
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	7.474	1.622
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	1.915.314	445.305
Variazione crediti	-8.682.011	3.054.245
Variazione ratei e risconti attivi	88.053	637.560
Variazione fondo rischi e oneri	-6.381	-1.471.458
Variazione fondo TFR	27.443	28.035
Variazione debiti	-28.648	-927.829
Variazione ratei e risconti passivi	128.282	75.925
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	-6.557.948	1.841.783
Fondi erogativi	12.548.439	12.754.665
Fondi erogativi anno precedente	-12.754.665	-14.750.386
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	0
Accantonamento al Volontariato	-54.056	0
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-1.090.648	0
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-1.350.930	-1.995.721



	2016	2015
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.833.634	-2.807.934
Ammortamenti	-7.474	-1.622
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-2.841.108	-2.809.556
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	2.807.934	2.809.556
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-33.174	0
Immobilizzazioni finanziarie	-36.842.736	-44.464.567
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	-10.000.000
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-36.842.736	-54.464.567
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	44.464.567	150.449.602
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	7.621.831	95.985.035
Strumenti finanziari non immobilizzati	-27.910.402	-27.523.449
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	-27.910.402	-27.523.449
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	27.523.449	27.196.413
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-386.953	-327.036
C4. Variazione altre attività	-16.115	29.142
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	7.185.589	95.687.141
Patrimonio netto	66.357.380	65.594.243
Copertura disavanzi pregressi	-476.960	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-286.176	0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	9.556.317
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	65.594.244	75.150.560
Patrimonio netto dell'anno precedente	-65.594.243	-169.830.262
C6. Variazione del patrimonio	1	-94.679.702
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	7.185.590	1.007.439
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-723.288	853.501
E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.395.585	2.542.084
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.672.297	3.395.585





INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA



INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 "in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale".

Alla data del 31 dicembre 2016 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 13.452.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 15,31% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.

ART. 4 – OPERAZIONI IN DERIVATI

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 le Fondazioni "forniscono nel bilancio informazioni di natura qualitativa e quantitativa relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio di riferimento del bilancio e a quelle in essere alla data della sua chiusura, ivi incluse quelle incorporate in strumenti finanziari e quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli."

La Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri ha elaborato in data 23 novembre 2016 un documento nel quale sono stati riportati gli orientamenti maturati in relazione alla predetta questione. In modo particolare la Commissione ha ritenuto opportuno, al fine di fornire uno strumento omogeneo di informazione, definire gli schemi di rendicontazione indicando l'opportunità di far riferimento alle istruzioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si forniscono le seguenti informazioni relative alle operazioni in derivati, tutte effettuate all'interno della gestione patrimoniale JPMorgan. Nessuna operazione in derivati è stata eseguita dalla Fondazione direttamente.

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI				
Attività sottostanti Tipologie derivati	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Mercato ufficiale	Over the counter	Mercato ufficiale
3. Valute e oro				
c) Forward	5.008.956		3.554.276	
Totale	5.008.956		3.554.276	
Valori medi	3.901.449		2.771.413	



CONTRATTI DERIVATI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI				
Portafogli Tipologie derivati	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Mercato ufficiale	Over the counter	Mercato ufficiale
B. Portafoglio di copertura				
e) Forward	0		13.560	
Totale	0		13.560	

CONTRATTI DERIVATI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI				
Portafogli Tipologie derivati	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Mercato ufficiale	Over the counter	Mercato ufficiale
B. Portafoglio di copertura				
e) Forward	-220.118		-130.064	
Totale	-220.118		-130.064	

CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POS. E NEG. PER CONTROPARTI				
Contratti derivati OTC	Governi	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
6. Valute e oro				
- Valore nozionale			5.008.956	
- Fair value positivo			0	
- Fair value negativo			-220.118	

VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI				
Sottostanti / Vita residua	Fino 1 anno	Oltre 1 anno fino 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
3. Derivati fin. su tassi di cambio e oro	5.008.956			5.008.956





INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO A.C.R.I.



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.



Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

1) Redditività del patrimonio	2016	2015
Proventi totali netti -----	4,07%	-6,48%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2016	2015
Proventi totali netti -----	3,38%	-5,71%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2016	2015
Avanzo dell'esercizio -----	2,58%	-7,51%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2016	2015
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	49,89%	36,51%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.



2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2016	2015
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	62,31%	48,73%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2016	2015
Oneri di funzionamento -----	1,42%	0,99%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2016	2015
Deliberato -----	1,10%	0,98%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2016	2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -----	6,53	4,02
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2016	2015
Partecipazione nella conferitaria -----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2016

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2016-31/12/2016, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 10 febbraio 2017.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2016 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.833.634
2	Immobilizzazioni finanziarie	36.842.736
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	27.910.402
4	Crediti	9.165.822
5	Disponibilità liquide	2.672.297
6	Altre Attività	2.016.583
7	Ratei e risconti attivi	11.992
Totale Attivo		81.453.466

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	66.357.380
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.827.970
3	Fondi per rischi ed oneri	10.827
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	379.302
5	Erogazioni deliberate	666.413
6	Fondo per il volontariato	54.056
7	Debiti	608.077
8	Ratei e risconti passivi	1.549.441
Totale Passivo		81.453.466

Conti d'ordine		
f)	Borsa di studio Romani	1.473.727
Totale Conti d'ordine		1.473.727



Conto economico	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	386.953
2 Dividendi e proventi assimilati	845.579
3 Interessi e proventi assimilati	606.118
10 Oneri	-1.202.421
11 Proventi straordinari	1.413.272
13 Imposte	-141.661
Avanzo dell'esercizio	1.907.840
Copertura disavanzi pregressi	-476.960
Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse	1.430.880
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-286.176
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-54.056
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.090.648
18 Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2016.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del nuovo assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;



- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il “Regolamento dell’attività istituzionale” ed il “Regolamento del Patrimonio”;
- la Fondazione ha aderito al “Protocollo d’intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 - al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al “Protocollo d’intesa”;
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento dell’attività istituzionale” al “Protocollo d’intesa”.
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento per la gestione del Patrimonio” e il “Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari” al “Protocollo d’intesa”.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nello Statuto e nei Regolamenti.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art 2429 c.c., in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell’impresa strumentale “San Domenico” per l’esercizio 2016. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.001.107 ed un risultato di esercizio negativo di € 15.476. Il valore del patrimonio netto dell’impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, corrisponde alla voce dell’attivo del bilancio della Fondazione “6 Altre attività” dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario “Romolo ed Ortensia Romani” per l’esercizio 01/01/2016 - 31/12/2016. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d’ordine del bilancio della Fondazione.

Risultato dell’esercizio 2016

Il bilancio d’esercizio al 31/12/2016 si chiude con un Avanzo di € 1.907.840. Tale risultato è stato significativamente e positivamente condizionato dalla operazione di vendita del titolo Btp 01/03/21 effettuata in data 4 agosto 2016 che ha determinato il realizzo di una plusvalenza netta di € 1.413.272, contabilizzata tra i “Proventi straordinari”. Alla stessa operazione sono riconducibili le consistenti variazioni rilevate nell’Attivo dello Stato patrimoniale alle voci “Immobilizzazioni finanziarie” (- 7.621.831 per effetto della vendita del Btp) e alla voce crediti (+ 8.682.011 per effetto del reinvestimento della liquidità in Buoni di risparmio).

B3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Il Collegio sindacale intende sottolineare che la Fondazione, per effetto dei noti eventi straordinari che hanno determinato una drastica riduzione delle risorse finanziarie destinate alle erogazioni, ha iniziato lo scorso esercizio e proseguito nel 2016 il processo di profonda riorganizzazione avente il fine di dimensionare correttamente i nuovi ridotti mezzi finanziari disponibili agli impieghi. Tale intervento ha consentito il raggiungimento di un nuovo equilibrio finanziario tale da poter garantire il migliore conseguimento del fine istituzionale.



Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 11 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Spadola Gianluca
Dott. Cesaroni Edoardo
Dott. Ricci Roberto